



III C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARÀ	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT. ERMINIO CARMELO	AMELIO	PUBBLICO MINISTERO
SIG. PAOLO	MUSIO	CANCELLIERE C1
SIG. ANTONIO	CINÀ	TECNICO REGISTRAZIONE
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCrittore

UDIENZA DEL 19.02.2004

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker

Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

ARRINGA

AVVOCATO DIFESA BAROLO

RINVIO AL 23.02.2004

PRESIDENTE: Avvocato Equizi in sostituzione Avvocato Nanni e Avvocato Biaggianti. Prego, Avvocato.

ARRINGA DELL'AVVOCATO BARTOLO.-

AVV. DIF. BARTOLO: Grazie, Presidente. Riprendendo molto velocemente il discorso iniziato alla precedente udienza, passiamo ora ad affrontare un altro specifico tema e cioè quello relativo a quanto accade la notte del 27... tra il 27 e il 28 giugno 1980, nei siti militari di Martina Franca e Licola. Come la Corte ricorderà, alla precedente udienza, abbiamo prima fissato il punto su quella che è secondo noi la vera ragione per la quale gli imputati siedono oggi dinanzi a questa Corte e nel discutere di quel tema, crediamo di aver dimostrato a questa Corte, che quella accusa non può considerarsi in alcun modo neppure un'accusa, non soltanto perché di atto di guerra e di complotto non si parla nel capo di imputazione, ma anche e soprattutto perché ogni qualvolta si è parlato di atto di guerra o di complotto, lo si è fatto in modo del tutto generico e soprattutto sulla base di mere supposizioni che non hanno mai trovato alcun

riscontro, né in prove, né in indizi e che sono addiri... perché agli atti ci sono addirittura tutta una serie di prove che smentiscono, dimostrano proprio evidentemente la totale infondatezza di quella accusa. Dopo aver esaminato, la precedente udienza, questa prima parte, ci siamo soffermati su quelle che sono le... diciamo, specifiche accuse che ci vengono mosse e cioè quegli specifici fatti ai quali si fa riferimento nel capo di imputazione, che come ricorderà la Corte, noi abbiamo suddiviso per comodità, in due grosse campiture, da una parte abbiamo collocato le cosiddette omissioni e cioè quelle quattro omissioni che vengono considerate penalmente rilevanti, ovverosia, in particolare, l'aver ommesso di riferire in relazione al traffico militare, alla ricerca di mezzi aereonavali la sera del 27 giugno, alla cosiddetta ipotesi dell'esplosione e poi da ultimo, la cosiddetta ipotesi omissiva dell'aver ommesso di riferire i risultati dei tracciati radar. Per riprendere il discorso e dare, adesso, una continuità, oggi mi sia consentito velocemente riassumere i termini della questione. Noi, nella precedente udienza, crediamo di aver

dimostrato prove alla mano, che quando il fatto si verifica, nessuno vede che cosa accade. Dopo di che, abbiamo dimostrato attraverso le telefonate che sono state registrate e che a nostro avviso, costituiscono l'unica prova certa che Voi avete, l'unica prova certa che Voi avete, noi abbiamo dimostrato che, dopo che accade il fatto, per oltre mezz'ora, fino alle 19:30, tutti i siti continuano a cercare il DC9, convinti che si tratti soltanto di un problema di comunicazioni e là, Voi avete le chiamate di Marsala, che continua fino alle 19:30 a chiamare I/H 8 7 0, rispondi sulla frequenza di guardia e queste non possono essere telefonate simulate, perché subito dopo queste telefonate, Voi trovate agli atti, prove, non supposizioni, prove. Le altre telefonate, dalle quali risulta in modo chiaro e inequivocabile che per tutta la sera... per tutta la sera i siti continuano a scambiarsi informazioni, al solo fine di riuscire a capire dove è stato perso l'aereo, in che zona e se questo, vi dicono le prove, noi vi diciamo, come si possono accantonare, gettar via queste prove, per far adergere a prove delle mere supposizioni o dei meri sospetti, queste sono le prove sulle

quali deve basarsi una decisione, che abbia un fondamento e la dignità di una sentenza. Abbiamo suddiviso per comodità, anche alla scorsa udienza, queste quattro omissioni, in due parti, il primo gruppo la Corte ricorderà, abbiamo inserito nel primo gruppo le ipotesi del traffico militare della ricerca dei mezzi aeronavali e della ipotesi esplosione. Ci siamo soffermati ampiamente, io, a dire il vero, ho sempre pensato che nel corso di una discussione, dovrebbe essere consentito ai Giudici, non perché sia vietato, per carità, ma dovrebbe essere proprio previsto dal codice che i Giudici, dovrebbero avere la possibilità di fare delle domande. Questo di solito non accade, ecco, ma io oggi, arrivando qua, pensavo tra me e me, quanto gradirei proprio, quanto mi gratificherebbe oggi, essere tempestato da Voi, di domande, quasi fossi a un esame universitario, per vedere se siamo in grado di colmare anche quei possibili buchi, che possono essere rimasti, perché ovviamente nel corso di una discussione orale, noi non siamo in grado di trattare, soprattutto in una vicenda processuale di queste dimensioni, tutti i temi, potremmo dire a trecentosessanta gradi. Siamo

costretti a fare dei flash e quindi, quando abbiamo affrontato il tema del traffico militare, abbiamo ripescato velocemente, tutta una serie di telefonate dalle quali risulta incontrovertibilmente che quella ipotesi nasce come un equivoco e muore sul nascere, perché Martina Franca, accerta subito, che non c'era traffico militare, così come viene accertato subito che non c'erano portaerei, questo è il punto, questo è il processo. E che quella ipotesi, poi, di esplosione, di cui si parla nel capo di imputazione, mi sia consentito dire, è una ipotesi che fa quasi sorridere, senza mancar di rispetto a nessuno, perché il fatto che nel corso di quelle due o tre conversazioni telefoniche, si sia detto che non si poteva escludere l'ipotesi dell'esplosione, non può costituire un'accusa, il fondamento per un'accusa di alto tradimento. È un oltraggio alla logica, è una offesa alla ragione. E tutte queste fasi, noi, crediamo che trovino poi... tutte queste considerazioni che abbiamo svolto, trovano, diciamo, molto semplicemente, un ulteriore riscontro sul piano probatorio, badate bene, non sul piano delle supposizioni, sul piano

probatorio. In tutte le telefonate che si seguono quella notte e dalle quali risulta evidente che Marsala, dopo aver fatto da ponte radio, in buona sostanza, tra Roma, Martina Franca o Licola e dopo aver, in buona sostanza, fatto quello che doveva fare, torna al suo posto e non effettua quella riduzione dati della quale si è tanto parlato, della quale tanto si continua a parlare, sulla base di indicazioni errate. Voi ricorderete... io forse non sarò stato molto chiaro, perché in alcuni momenti, mi rendo conto che l'enfasi mi porta quasi ad essere troppo sbrigativo, ma Voi ricorderete, Voi ricordate, sono sicuro oggi, quella pagina di tabulato, che secondo l'Accusa, proverebbe che quella sera a Marsala, è stato effettuato una riduzione dati, Voi ce le avete ancora presente nelle vostre menti? Se così non fosse, chiederei al Presidente, riprendiamola Presidente. È una pagina di un tabulato, sulla quale in fondo, compare la data del 27 giugno 1980. È stato detto, è stato scritto che quella è la prova che quella sera a Marsala, fu effettuato una riduzione dati, ma non è mai stato detto, non è mai stato chiarito che su quella pagina di

tabulato, compaiono soltanto all'inizio, una serie di orari, 18:46:05, 18:47:08 e via dicendo, con tutta una serie di dati a fianco, le abbiamo visto più volte, non credo che sia necessario riprenderlo. Alla fine di quel pezzo di tabulato, sotto c'è scritto, 27/06/1980... 27/06/1980, ma è il tabulato. Quel 27/06/1980, serve soltanto in quella pagina, a chiarire, cosa? Che quegli orari che sono stati scritti, stampati, si riferiscono al giorno 27 giugno 1980, ma tutti noi, ormai, abbiamo un computer, tutti noi sappiamo che quel tabulato, sul piano processuale, potrebbe essere stato stampato ieri, perché quella scritta 27 giugno 1980, è un dato del calcolatore, non è la data in cui è stato stampato il tabulato. C'è scritto 27 giugno 1980, perché bisogna inserire quell'ulteriore elemento. che consentirà di sapere, a quelle ore che sono indicate, a quale giorno, di quale anno si riferiscono, punto e ci si dice che questa è la prova, che la sera a Marsala venne fatta la riduzione dati? Non si può, non si può utilizzare quell'elemento come una prova e sfido chiunque, con molta tranquillità, serenità, con pacatezza d'animo a dimostrare processualmente, probatoriamente il

contrario. Se noi ora, andassimo e riprendessimo i nastri di Marsala e ci chiudessimo in una stanza, con i nostri Periti, con i nostri Consulenti e ristampassimo quel tabulato, noi troveremmo oggi, 19 febbraio 2004, nella parte finale di quel tabulato, la data 27 giugno 1980, perché quella data, sta ad individuare, qual è il giorno al quale si riferiscono gli orari. Parliamo di queste prove, parliamo di queste prove. Né deve stupire, che quella sera Marsala, non effettuò questa riduzione dati, perché noi Vi abbiamo letto, tutte quelle telefonate, dalle quali risulta incontrovertibilmente, provato e la parola prova, in questa sede, in questa aula, ha un suo significato, ha una sua valenza... provato, che Marsala, quando venne a sapere del fatto, era convinta di non aver visto nulla. Così come risulta provato che per tutta la notte, Marsala continua a ripetere, io non ho visto nulla, non so neppure se ho registrato qualcosa, non so neppure se ho registrato qualcosa, ecco perché Marsala non effettuò quella notte neppure una riduzione dati e non ci si può dire scusateci se ripetiamo cose già dette, ma crediamo che siano importanti, perché tutto questo sta a

dimostrare cosa? Che quella considerazione fatta fuori campo, dalla pubblica Accusa, che ha sempre detto, sempre paventato, che in buona sostanza, quella sera, nei siti militari, si viene a creare una situazione d'allarme e quell'allarme non è altro che la reazione istintiva, immediata, al gravissimo atto di guerra, ai quali tutti hanno assistito, dei quali tutti hanno avuto modo di rendersi conto... no, no, Ciampino non vide, Palermo non vide, Marsala non vide, Licola non vide, Martina Franca non poteva vedere. E allora ci si dice, ma, come non viene fatta la riduzione dati a Marsala, ma se, risulta strappata la pagina. E qua, mi si consenta la breve parentesi, del famoso registro di Marsala, l'avete risentito? Perché poi, bene o male, le trasmissioni televisive è giusto che vengano fatte, ma quando vengono fatte, anche noi ne dobbiamo parlare, Presidente, anche perché poi ognuno di noi, bene o male, si porta le sue conseguenze, io sono stato costretto a cambiare occhiali, da mia moglie, perché dice che andava malissimo la precedente montatura, ma tutti noi, bene o male, l'avremo vista. Ma avete visto? Quello che noi Vi si diceva, la scorsa udienza,

qual è il format che serve, perché questo fatto, insignificante, dal punto di vista, opinione pubblica, possa trasformarsi in notizia. Eccolo il format, l'avete visto due giorni fa. Servono le portaerei per trasformare questa grave disgrazia, in un avvenimento che avviluppi tutti gli italiani, che porti a comprare quote di giornali, pagine di giornali, ore di televisione, che aumenta l'audience, l'avete visto due giorni fa. Come si fa a mettere insieme... la disgrazia non... non se ne occupa nessuno di una misera di... di una drammatica disgrazia, Vi chiedo veramente, umilmente scusa, per il misera, che mi è s... che ho detto proprio impropriamente, questa drammatica disgrazia. La drammatica disgrazia non interessa questi signori, a questi signori interessa fornire un qualcosa che possa accattivare l'attenzione della gente. Ma avete visto? Presidente, veramente un minuto, abbia pazienza e poi chiudo la parentesi e torno alla mia discussione. Lei ha già detto, cosa ne pensa e quindi... ma, mi sia consentito solo una, un'ultima considerazione. Che cosa serve per fare di quella disgrazia una notizia giornalisticamente rivendibile. La portaerei. La

metà di quel servizio, era fatto di immagini di portaerei, dalle quali decollavano e atterravano aeroplani. La metà di quel servizio. Perché là, ognuno di noi sogna, mette in moto la sua fantasia. Siamo qua, chiusi nella nostra realtà di tutti i giorni, a combattere, Voi da una parte, noi dall'altra, Pubblici Ministeri dalla loro, però certo, ne viene l'immagine di una piattaforma sulla quale decolla un aereo con quei signori che fanno quei gesti, fa sognare ognuno di noi, ed ecco che riescono a farci cambiare gli occhiali, senza che noi ci se ne accorga. Io, a dire il vero, di nascosto, ho ritrovato i miei e me li sono rimessi, nonostante il diverso avviso della consorte, ma, comunque, chiudiamo la parentesi, torniamo alle accuse. A quelle... a quei fatti, ai quali si fa riferimento nel capo di imputazione e allora torniamo a parlare di quelle omissioni penalmente rilevanti, parliamo di quelle tre omissioni. Ma giunti a questo punto, parliamo di quanto accade a Marsala la notte. E allora per restare agli atti processuali, Signori della Corte, per non lasciarci andare, in considerazioni che vanno ben al di là di questo processo, noi dobbiamo tenere

fermo un punto e cioè, innanzi tutto, che una di quelle che è stata considerata... quella che è stata considerata la prova regina, che quella notte a Marsala, devono essere successe delle cose stranissime, è sempre stata rappresentata da cosa? Dalla pagina del registro E.C. che risultava strappata e che sempre tutti, Parti Civili, Pubblici Ministeri e via dicendo, ci hanno detto, è la pagina precedente il 27 giugno. Noi forse con tro... sicuramente, anzi, con troppa enfasi, Vi abbiamo preso quel registro, Ve lo abbiamo messo sotto gli occhi, Vi abbiamo dato modo, di verificare sul piano probatorio, che quella pagina che risulta strappata, si badi, in modo tale da lasciarne traccia evidente, perché forse l'abbiamo vista... guardandola là non si sarà notato molto bene, ma quella che viene indicata come la pagina stracciata, è una pagina che viene tagliata nella parte iniziale, in modo tale che tutti vedano che quella pagina non c'è. Quindi, tanto per iniziare, noi ci troveremmo di fronte a una pagina strappata per nascondere chi sa che cosa, che però viene strappata in modo tale, che tutti possano vedere che quella pagina è stata strappata. Cioè, non è che viene divelta

la pagina alla base, quello è un registro con una spilla al centro, quindi, non viene strappata proprio tutta la pagina e molto semplicemente tirata via anche... ci ricordiamo tutti, quando andavamo a scuola noi... ora non so come sono fatti i nuovi quaderni, ma quando noi si andava a scuola, ci avevamo il quadernetto nero con la spilla in mezzo, no? Quando dovevamo strappare una pagina, tiravamo via quella che non ci serviva e poi per evitare che dall'altra parte del quaderno ci potesse scivolar via un'altra pagina, la tira... strappavamo anche quella. Bene, molte volte per non fare questo cosa si faceva? Si strappava la pagina, lasciando un lembo che consentisse all'altra pagina di sopravvivere, questo è quanto accade. Quindi, si strappa la pagina che contiene le nefandezze commesse a Marsala e si lascia però quella striscetta di carta, che sta a dimostrare a tutti, che è stata strappata una pagina. Ma il punto non è neppure questo, il punto è che quella pagina, è sei pagine prima, della pagina nella quale vengono riportati i dati relativi la sera del 27 e 28... la notte tra il 27 e il 28 giugno. Sei pagine prima, non la pagina precedente il 27

giugno. La pagina precedente il 27 giugno, se non si tiene conto che la pagina successiva, è quella relativa alla notte tra il 26 e il 27 giugno che poi ci sono quattro pagine, 27 giugno e che dopo sei pagine, c'è la pagina relativa alla notte 27 e 28 giugno, queste sono prove. Se poi i giornali ci dicono, manca la pagina precedente, non ci interessa. Noi vogliamo vedere il registro, sul quale manca la pagina, checché ne dica la stampa o checché ne dica la televisione. Così come, ci sia consentito, Voi non potrete considerare... poi chiudo veramente, per non ripetere quanto abbiamo detto la scorsa udienza e andare avanti. Come si fa a considerare prova del fatto che quella sera, fu effettuata la riduzione dati, la dichiarazione di Del Zoppo. Un Del Zoppo che nell'89, viene ascoltato e dice che non era in servizio quella sera e che poi, assume un ruolo... ma per carità, bene ha fatto... bene ha fatto... di fatto, documenti alla mano... documenti alla mano, di Consulente del Giudice e solo dopo sei anni, quando però? Badate bene. Quando si sono acquisite tutti quegli... ecco perché noi ci siamo permessi nel corso della prima udienza, di sottolineare alcuni passaggi,

questa Corte dovrà fare attenzione alla dimensione storica di questo processo. Alla dimensione storica di questo processo, a quando arrivano determinate dichiarazioni, perché Del Zoppo trova il co... viene interrogato su questo punto, soltanto nel '96, quando già sono state acquisite una serie di elementi, si è convinti di aver acquisito una serie di elementi, attraverso le perizie. E siccome Del Zoppo ha voglia di collaborare, si dimentica di aver detto che lui quella sera non era in servizio e dice, mi sia consentito dire, senza mezzi termini, una cosa che non sta né in cielo, né in terra, perché va a raccontare al Giudice, che lui sarebbe stato chiamato a casa, per andare a Marsala, in ufficio, a fare cosa? A leggere il tabulato e a fare il flo... plottaggio. Vi chiedo scusa, qua fra floppy disk, plot... cose, eccetera, alle volte ci si intreccia il tutto. Un plottaggio che poteva essere fatto benissimo da Ballini, da chicchessia, da tutti coloro che stavano là. Ci avevano addirittura la retina predisposta, pronta, si trattava soltanto di riportare, eventual... non è così... non è così. Del Zoppo ha detto una bugia, non chiedete a noi il perché.

Non chiedete a noi imputati il perché ognuno di questi testi, vi può aver detto una bugia, ci soffermeremo dopo sul perché, secondo noi. Quello che noi Vi chiediamo soltanto, valutate attentamente queste dichiarazioni, perché guardando dietro la facciata di queste dichiarazioni riuscirete a cogliere il vero perché di ognuna di queste dichiarazioni e voi ne siete più capaci di noi, noi siamo riusciti ad arrivare solo ad un certo punto, ma voi conoscete gli atti meglio di noi, e sarete in grado di arrivare alle verità di questo processo, alle verità di questo processo. Ma credo che detto questo su quanto accade quella notte, quella sera nell'immediatezza del fatto, nelle ore successive e nella notte a Marsala, noi si possa a questo punto fare un passo avanti e provare un po' anche a capire cosa accade, allora che... ogni volta che noi si è fornita in questa vicenda giudiziaria una dimostrazione, c'è stato detto quasi noi, mi sia consentita, questa non è una battuta polemica, ma io credo che i Giudici Popolari riusciranno a cogliere e chiederei a ognuno di loro, a ognuno di loro a tutti loro, a tutti e sei Giudici Popolari presenti in questa

aula, un minuto di attenzione, dopo ognuno potrà tornare alle proprie riflessioni, ma se mi sedesse solo un minuto di attenzione da parte di tutti i Giudice Popolari. Io vorrei dire solo una cosa, vorrei dire solo questo, in un processo non è l'imputato che deve dimostrare la propria innocenza, non è l'imputato che deve dimostrare la proprio innocenza, è la Pubblica Accusa che deve fornirvi la prova della sua colpevolezza, l'imputato è solo una delle due parti in causa, che nel suo piccolo con i suoi pochi mezzi, quali quelli che avevamo a disposizione noi, a fronte di un apparato statale che disponeva di Periti, centinaia di milioni, che poteva effettuare indagini a tutto campo che poteva permettersi, badate, di interrogare anche l'Avvocato Bartolo, il nome di Bartolo Pasquale in questo processo, compare tra coloro che sono stati ascoltati dall'Autorità Giudiziaria. Perché un malaugurato giorno, ebbi la malaugurata idea nel corso delle indagini di chiedere la copia di un documento, poi ci torneremo ma chi fece quelle fotocopie non si è mai saputo, si sbagliò e mi diede una fotocopia in più di una pagina di un documento successivo che non mi poteva essere consegnata,

fui indagato, no, no, non indagato, no, no vi ho detto una bugia, fui subito chiamato dalla Polizia: "Avvocato ma lei quando ha chiesto queste copie? Chi gliele ha date, come ha fatto ad averle, lei questa pagina non poteva averla?" ma veramente non ho mai tramato contro la giustizia non lo so, insomma ringrazio Dio! Sono tra i pochi fortunati sopravvissuti a questa vicenda giudiziaria senza imputazioni, ecco. Ma torniamo a noi questo è un processo e nel corso di un processo il Pubblico Ministero, la Pubblica, cosiddetta accusa, vi deve fornire le prove della colpevolezza, noi abbiamo soltanto il compito, proprio ristrettissimo di creare un contraddittorio tra chi ci accusa e chi è imputato, però il paradosso qual è in questa vicenda, che per le sue dimensioni tutte le volte che noi si prospetta un'argomentazione dall'altra parte ci si obietta, è vero tu mi hai dimostrato che a Marsala non succede nulla, ma chi mi dice che non sia successo niente a Licola? Eh, e allora ecco qua di nuovo a farci carico del nostro fardello difensivo, per provare a dimostrarvi che quella notte neppure a Licola successe nulla, neppure a Licola e neppure a

Martina Franca, ovviamente, sia chiaro nulla nella misura in cui tutti questi siti avendo a disposizione un radar potevano in qualche modo contribuire ai soccorsi che venivano apprestati, affrontati da Martina Franca, o meglio ancora proprio coordinati da Martina Franca, e allora noi perché Vi diciamo, guardate non è vero che quella notte nei siti militari quali Licola, Marsala, Martina Franca è successo chissà che cosa, basta leggere le telefonate e la Corte ci ha dimostrato più volte ormai che le telefonate le ha lette, che le telefonate le studiate, le ha esaminate oserei direi le ha notomizzate andando a verificare che in alcuni casi si possono trovare, facciamo riferimento a quella telefonata, poi abbiamo chiarito l'arcano mistero, si possano trovare telefonate ide... la si può trovare la stessa telefonata registrata con orari diversi. Da quello che noi abbiamo capito Presidente, si tratta di due canali diversi e siccome ogni canale poi ha un suo orario, perché il canale 32 se non vado errato è proprio quello sul quale viene registrato l'orario evidentemente ci siamo trovati di fronte alla stessa telefonata registrata su due canali

diversi con due orari diversi, perché i due orari dei due canali non corrispondevano, dei due siti. Mah, quindi questo lo dico soltanto perché, proprio perché abbiamo avuto la prova che voi queste telefonate le avete attentamente esaminate, e allora noi abbiamo detto a Marsala non accade nulla, salvo quanto noi abbiamo visto l'iniziale ricerca e via dicendo, ma la stessa identica situazione la ritroviamo a Licola, e a Martina Franca, perché questo risulta dalle telefonate, dalle telefonate risulta in modo chiaro che cosa? Facendo un momento un passo indietro ma senza dilungarci più di tanto perché sappiamo che le telefonate sono note alla Corte, in buona sostanza quando si verifica il fatto nessuno vede cosa è successo e via dicendo si cerca di capire cosa è successo, non ci si riesce ad un certo punto Martina Franca, comincia a mettere in allarme il soccorso, badate bene, l'altro elemento chiave che voi non potrete non prendere in considerazione, Presidente, ci si dice che avrebbero complottato tutti quanti, che tutti quanti avrebbero visto l'atto di guerra, che tutti quanti avrebbero visto precipitare il DC9, alle 18:59:45 e poi Martina Franca, dà il

preallarme al soccorso? E gli dice: "preparati per ora rimani in preallarme, poi vediamo appena riusciamo a capire esattamente cosa è successo, partite?" cioè arriviamo a questo punto? Arriviamo a questo punto? Noi cospiratori, noi cospiratori, abbiamo visto il DC9, urtare, andar giù o per una ragione o per un'altra, lasciamo perdere, poi vedremo, lo abbiamo visto o su uno schermo o sull'altro ci dice l'Accusa, se non lo avete visto a Ciampino lo avrete visto a Marsala, se non lo avrà visto Marsala, lo avrà visto Licola, quindi noi alle 18:59:45 vediamo il DC9, precipitare in mare, anzi esplodere in aria e precipitare in mare cosa facciamo? Siamo così freddi e determinati che ci preoccupiamo solo di preconstituirci la prova che avrebbe coinvolto poi in questa vicenda decine e decine di persone, perché sono... tutti parlano quella sera, eccetera eccetera, quindi vuol dire che tutti sanno, tutti hanno visto e via dicendo, già questo sa dell'inverosimile, perché ne basta poi citare una di queste persone che voi ritroverete qua, tra queste telefonate uno dei protagonisti è Lippolis il teste principe dell'Accusa e che cosa fanno? Con fredda determinazione, anziché far

partire subito gli elicotteri, eccetera eccetera, dicono: "sentite preparatevi appena riusciamo a capire che cosa è successo, partite". Sono queste le verità di questo processo, sono le piccole verità, che nulla hanno a che fare con quell'unica verità del complotto, sono le piccole verità, e allora cosa si fa? Non avendo capito bene, non sapendo cosa è successo, avendo perso l'aereo, non sapendo dove andare bene o male a cercare e via dicendo, Martina Franca, si mette in contatto con Licola, ora il Presidente mi correggerà qualche orario, le chiedo scusa, non sono riuscito poi a raccordarle tutte con gli orari. Alle 19:18, quindi badate, badate, perché questo è un punto che è sempre stato sottovalutato, perché non voleva, non si voleva che venisse fuori del suo reale spessore alle 19:18, alle 19:18 badate bene, noi ci troviamo in un momento che è successivo al fatto di diciannove minuti, cioè da quando il DC9, risulta essere andato drammaticamente in pezzi, son trascorsi diciannove minuti, dopo diciannove minuti dal disastro, dall'incidente Licola e Martina Franca, conversano tra loro in questi termini, badate, in questi termini: "sì, uhe, hai

visto per caso, hai visto per caso", questi sono i cospiratori, coloro che hanno organizzato un megacomplotto che coinvolge i vertici dell'Aeronautica e l'ultimo aviatore di leva, "hai visto per caso un India/Hotel 8 7 0 da Bologna? A Palermo?" la risposta diciannove minuti dopo, badate l'Accusa ritiene di avervi dimostrato che alle 18:59:45 tutti vedono cosa accade e tutti sanno cosa è successo, eh! Tutti, coloro che stanno a Ciampino, coloro che stanno a Marsala, coloro che stanno a Licola, coloro che stanno a Martina Franca, secondo l'Accusa hanno visto e quindi sanno subito che cosa è successo. E voi dalle telefonate venite oggi ad... oggi apprendete cosa? Che diciannove minuti dopo il fatto, dopo che hanno visto, dopo che hanno avuto modo di fermarsi là a prendere, a fare quattro chiacchiere si telefonano tra i siti e si dicono: "che hai visto per caso un India/Hotel 8 7 0, DC9, da Bologna a Palermo?" rispondo dall'altra parte "a che ora è passato?" dice Licola, quando Martina Franca gli chiede per la prima volta, per la prima volta, per la prima volta, notizie del DC9, e questi sono i cospiratori, vi chiediamo noi? Questi sono coloro che hanno assistito

freddamente a quello che possiamo definire con...
potremmo definire con tutta tranquillità un
crimine? Non sanno a che ora è passato, ma cosa
hanno visto? Non la leggo tutta perché la Corte
la conosce, ma queste sono le prove che voi
avete, salto un passo, ma alla fine di questa
telefonate, badate sono coloro che hanno visto
commettere una strage, come qualcuno ha avuto il
coraggio di dire in questa aula, come qualcuno ha
avuto il coraggio di dirvi in questa aula,
costoro hanno visto commettere una strage. Quel
qualcuno non aveva letto queste telefonate e
posso anche dire non credo solo queste telefonate
e ciò nonostante ha avuto l'ardire di dirvi che
costoro avevano visto commettere una strage,
perché da queste telefonate diciannove minuti
dopo il fatto, si registrano queste frasi che noi
stiamo leggendo, da Bologna a Palermo "adesso
vedo un po' vah, ti faccio sapere qualcosa dopo",
i cospiratori, si dicono l'un l'altro ti faccio
sapere qualcosa dopo? Diciannove venti minuti
dopo il disastro e quando telefona poi subito
dopo un minuto dopo Marsala, Licola, 19:19, qua
sarò, la Corte mi può anche... Presidente, io se
questi argomenti posso essere dati per acquisiti,

posso anche bay-passare, ma insomma c'è alle 19:17 viene registrata la conversazione tra Marsala e Licola, ma l'orario dovrebbe essere 19:19 per Licola, sul canale 18, nel corso della quale Marsala e Licola conversando tra loro si dicono molto semplicemente, si danno atto l'un l'altro che non hanno capito qual era la traccia, perché dice Licola, io ho visto solo due tracce, la A/G 2 6 2, la A/G 2 6 5 ma non ho capito bene, quale potrebbe essere il DC9, ma per una ragione molto semplice, non stanno nascondendo nulla, non stanno nascondendo nulla, io credo che questo ormai sia chiaro a tutti, ma mi sia consentito spendere ancora un minuto, spendere un minuto, il sito militare segue la traccia, non segue l'aereo, il DC9, che decolla da Bologna, il DC9, nel momento in cui decolla da Bologna, per quanto riguarda i siti militari, acquista rilevanza perché? Soltanto per una ragione, perché il N.I.M.A. che è credo l'ufficio che coordina a livello nazionale un po' tutte queste operazioni prende il piano di volo di quell'aereo civile che deve decollare da Bologna e lo trasmette, risulta dalle telefonate non sono ricostruzioni che vi offriamo noi, risulta dalle telefonate,

Presidente, voi le avete lette e voi avete avuto modo di verificare che il N.I.M.A. trasmette soltanto in questo caso fermandoci al caso che ci interessa a Potenza Picena il piano di volo del DC9, perché Potenza Picena, è il sito militare che ha il compito di fare cosa? Di identificare quell'aereo nel momento in cui comparirà per la prima volta sul radar, ma lo manda solo a Potenza Picena, perché? Per una ragione molto semplice, perché poi per quanto riguarda la Difesa Aerea, quella traccia, una volta identificata quando compare la prima volta, la si considererà come identificate e quindi friendly per tutto il suo volo attraverso una serie di meccanismi che consentono di... ad ognuno dei diversi siti di seguire la traccia nelle sue diverse fasi, ma Licola quando vede quella traccia, non sa che quella traccia è la traccia dell'I/H 8 7 0 decollato da Bologna, sa soltanto che quella traccia che gli sta arrivando, è una traccia che si considera friendly prima di tutto perché ha un N.A.T.O. Track Number, cioè un numero di serie che viene dato dall'identificatore all'inizio e che badate bene, l'aereo si dovrebbe portare dietro per tutto il volo, ma di fatto non se la

porta dietro, perché è ovvio questo è come, cioè tutti quanti noi la dimensione storica del processo, noi, ieri sera ne parlavamo con l'Avvocato Beni, stavamo riflettendo, siamo nel 1980 signori, sono passati ventiquattro anni, io vi chiedo chi di voi nell'80 aveva il fax? Nessuno mi risponde, perché non ce l'avevate o perché... ce l'avevamo? Ce l'aveva forse la Procura di Palermo, di... io avrei dei dubbi, nell'80, il mondo era diverso, è vero che c'era questo sistema semiautomatizzato di controllo radar della Difesa, eccetera, ma per darvi un'idea per farvi toccare il polso, di quella situazione, Licola non è semiautomatizzato, che il discorso teorico sarebbe stato questo, la traccia doveva essere identificata quando nasceva, una volta identificata i vari siti, essendo in collegamento tra loro si sarebbero dovuti trasferire la traccia fino alla fine del percorso, ma così non funzionava, lo hanno verificato i Periti non lo ha verificato l'Avvocato Bartolo, cosa accadeva? Molte volte proprio per potersi trasferire la traccia, quella traccia veniva rimbalzata da una parte all'altra, ma molte volte quel rimbalzare la traccia portava

alla creazione di tracce diverse, questo portava alle volte a far perdere alla traccia inizialmente identificata con un certo numero, il suo numero, e allora chi la rivedeva e la rivedeva non con il numero noto, ma la vedeva come traccia sua, gli dava un altro numero, ma il problema lo si considera sempre, lo si ridimensionava sempre a quella che era la situazione, soprattutto per quanto riguarda Licola, perché? Perché sul piano operativo si era stabilito molto semplicemente che tutti gli aerei proveniente da... tutte le tracce si badi, gli aerei loro non li conosco, nei siti militari non sanno a quale aereo corrisponde la traccia. Allora cosa si fa? Per snellire un po' il lavoro, si dice: ma creiamo delle zone, rispetto alle quali possiamo quasi azzerare i nostri controlli perché è chiaro che se un aereo mi viene dalla zona di Fiumicino, ma cosa devo controllare io Difesa Aerea di Licola? Cosa devo controllare? È evidente che quello sarà un aereo nostro, perché per essere arrivato al centro dell'Italia, sopra Fiumicino, se è riuscito ad arrivarci, vuol dire che è stato già identificato e via dicendo. Queste cose semplici, sono sempre state

volutamente ignorate, queste cose semplici, non sono mai state dette, e noi ci chiediamo ma perché? Perché ci siamo fatti sommergere da pagine e pagine di perizie, che servivano per carità, facciamole, facciamo qualsiasi perizia possa portarci ad accertare una volta per tutte qual è stata la causa del disastro, ma non dimentichiamoci della realtà che c'è dietro, poi i Tecnici andranno per le loro strade, è questa la realtà che c'è dietro, questo è il sistema della Difesa Aerea, Licola diciannove minuti dopo il fatto non sa neppure a che può essere passato quell'aereo, perché non ha mai ricevuto il piano di volo di quell'aereo e non doveva riceverlo, ma soprattutto perché quell'aereo proveniva dalla cosiddetta zona di free plots, e Licola non aveva ragione di fermare la sua attenzione su quel DC9, checché se ne possa dire, questa è la realtà, perché la zona di free plots, consentiva all'Operatore di Licola di dare per scontato che quell'aereo era un aereo amico, basta, lo ha visto Ciampino, lo ha visto Ciampino, da dovunque stia venendo, è passato sopra Ciampino e mi viene passato dal controllo della R.I.V. di Ciampino, basta è un amico, se non lo fosse non potrebbe

venire da là, questa è la realtà, ciò nonostante sorge il problema di questa traccia che non si riesce a ritrovare o meglio ancora chiedo scusa, sorge il problema dell'aereo che è sparito e che non è più sotto controllo e che si pensa abbia perso soltanto il contatto radio Martina Franca che pur essendo un organismo militare è proposto all'organizzazione dei soccorsi, cosa fa? Chiama Licola e gli chiede se per caso ha notizie di quell'aereo, Licola gli risponde subito, no, dopo di che Marsala e Licola conversano tra loro e fanno quelle ipotesi di quelle due tracce, ma di tracce, non parlando di DC9, non sono in grado di parlare di DC9, ecco perché parlano di tracce di numeri, non perché a loro non interessi nulla come è stato detto in questa aula, della vita di quelle ottantuno persone. Loro parlano di tracce, soltanto perché sono gli unici elementi che hanno ma hanno il problema di riuscire a raccordare la traccia con il volo che veniva, che serviva in quel momento e cioè il volo del DC9, e allora voi ci dite hanno cospirato, ma perché vi chiediamo noi? Perché? Cosa vi porta a pensare questo, se alle 19:28 sempre Martina Franca parla di nuovo con Licola, e i due siti si dicono, gli dice

Martina Franca a Licola, guarda senti, sentite questi sono i cospiratori, Martina Franca ventinove minuti dopo l'incidente chiama Licola e gli dice: "senti io da Roma ho saputo che probabilmente quell'aereo, il contatto con quell'aereo con quel DC9, potrebbe essere stato perso in un certo punto", il punto è quello nel quale in effetti c'era stato e badate bene ricordatelo sempre l'ultimo contatto radio, il DC9 quando viene perso, non è più sotto controllo radar, ma solo in contatto radio con Ciampino e non ancora in contatto radio neppure con Palermo. A questo punto Martina Franca, dice a Licola "Roma mi ha detto che il contatto è stato perso in un certo punto", io Vi chiedo scusa, ma io non mi soffermerei sulla questione Alfa/Alfa 13, Alfa/Alfa Bravo, eccetera, anche perché avrei poi difficoltà a essere chiaro, dovrei prendere cartine, fermarmi là, Alfa/Alfa 13 a me quello che interessa non è questo, a me interessa soltanto dare la prova a questa Corte che quanto emerge dalle telefonate che sono state registrate quella notte, in quei momenti in quei frangenti, un dato risulta certo, un dato emerge con tutta evidenza e cioè che ognuno tenta di fare quello

che può fare, ma soprattutto nessuno sta complottando. Viene dato questo primo riferimento, badate, ventinove minuti dopo, Licola, nastro D, di Martina Franca, 19:28 Voi leggete, Licola gli dice a Martina Franca: "allora", no, scusate è Martina Franca che dice a Licola: "allora è decollato?" sto leggendo, badate, c'è scritto, sono a pagina 928 dell'Ordinanza dove troviamo trascritte queste telefonate, chi di Voi dovesse pensare, l'Avvocato Bartolo non sta leggendo, perché effettivamente noi le si conosce quasi a memoria molte di queste, ma badate bene, pagina 928 nastro D, Martina Franca, ventinove minuti dopo il disastro, coloro che sanno e hanno visto che quell'aereo è esploso in volo, e che sanno che ci sono... che c'erano a bordo dei passeggeri, cosa si dicono al telefono ventinove minuti dopo "allora è decollato?", cioè non neppure se è decollato oppure no, e se voi andate a leggere le telefonate troverete che dopo due ore, due ore e mezza, addirittura c'è gente a Marsala che dice che è decollato da Roma, ma non perché sia negligente, non perché stia nascondendo nulla, ma soltanto perché il compito che spettava a quelle

persone era diverso. Loro non sanno, si intromettono in questa vicenda, fanno quello che possono fare ma là si fermano. "Allora è decollato?", "è passato anche su di te, sappi che è passato sopra la tua testa Licola, anche se tu non sei stato in grado di darmi subito una risposta sappi che è passato sopra la tua testa", questo si dicono i cospiratori. Io qua vi porterò via qualche minuto, ma voi avrete la pazienza di ascoltare anche noi, perché poi vedete perché continuiamo a ripetere questo light motive, ci potete dire che una telefonata è stata fatta in un certo modo per preconstituirci, ci potrete dire che due telefonate sono state fatte in un certo modo per preconstituirci, ci potrete dire pure che venti telefonate... ma qua sono tutte, tutte false? Martina Franca alle 19:30, Patroni Griffi parla con Ballini e questo è falso? Gli dice: "Palermo non l'ha mai avuto in contatto", chiedo scusa è Vitaggio e Patroni Griffi, Marsala: "mai avuto in contatto?", "sì", "quindi voi neanche lo avete controllato, mi confermate Martina Franca a Marsala", siamo alle 19:30, trentuno minuti dopo il fatto, trentuno minuti dopo il fatto, Patroni Griffi che stava ad occupare dei soccorsi e che

ha messo in preallarme i soccorsi, che sta quasi... che non sa se far partire gli elicotteri o non farli partire, che sta tentando di capire quale potrebbe essere il punto sul quale far effettuare le ricerche dai soccorsi, telefona a Marsala e questa è falsa, questo Vi stanno dicendo? E Voi credete a loro e non credere a noi? Patroni Griffi: "quindi voi neanche lo avete mai controllato, mi confermate?", perché c'era stata la precedente telefonata, "no, confermiamo - cioè sarebbe sì e dice no - ma è... confermiamo che non lo abbiamo mai controllato", "mai controllato e né Palermo ha avuto nessun contatto?" gli dice Patroni Griffi, "ma come si spiega questa storia neppure Palermo ci ha avuto nessun contatto?" e quello risponde: "nessun contatto", Roma, salto degli stralci, perché non servono tutti i passaggi ma sono pronto a leggerle integralmente se la Corte lo ritiene opportuno, "Roma lo ha controllato e mi ha dato ora i dati, le coordinate", però poi sorge pure il problema delle diverse coordinate che utilizzano, siti civili e siti militari e pure quello sarebbe frutto di una cospirazione, di una voglia di nascondere, sono qua, sono qua le

telefonate, vengono registrate quella notte, badate, è stato accertato con perizia che queste telefonate non sono mai state manomesse, sono là, sono prove e non supposizioni, sono prove che stanno davanti a voi, su quel banco. 19:32 sempre Martina Franca, Licola, perché che cosa vogliamo mettere in risalto, che accade semplicemente questo, dopo il fatto passa un certo lasso di tempo durante il quale si pensa che l'aereo sia ancora in volo e che ci sia solo il problema del contatto radio, alle 19:30 ci si rende conto che quell'aereo non ha più autonomia e quindi non può stare sospeso in aria se non ci ha più carburante e allora si tenta di capire dove potrebbe essere stato perso il contatto. Ma Ciampino credo di non averlo visto nel momento in cui è stato perso da radar, perché, perché lo aveva passato sul controllo procedurale e quindi Ciampino quando si accorge che non c'è più il contatto è convinto che quell'aereo non stava più sui radar, lo aveva passato via, chiede a Palermo, Palermo chiama Marsala, Marsala gli dice: "io non l'ho proprio visto, non l'ho proprio visto", lasciamo stare i minuti, questa è la realtà, poi certo, se andiamo a, mi sia consentita l'espressione, a spaccare il

capello potremmo sempre trovare che una parola è stata scritta senza la S e che alle 19:04... ma volete sapere quali sono gli elementi di prova che Vi sono stati portati per chiedere la condanna di questi imputati Vi è stato detto che sui nastri di Marsala, ma vi ripeto, noi facciamo solo flash, ci possiamo concedere... ci possiamo concedere solo dei flash, viene indicata la data del 28 giugno sulla... quando vengono conservate le pizze, proprio non so se siano delle pizze o cose, eccetera eccetera, viene applicata un'etichetta sopra e viene scritto 28 giugno, perché la registrazione contiene un certo periodo, cioè posso sbagliarmi tipo... il Generale Melillo sicuramente potrà aiutarmi perché la sua memoria... ma in buona sostanza viene scritto, se non... che la pizza contiene una registrazione dalle ore 6:00 Zulu alle ore 23:08 Zulu, dopo viene scritto 28/06, apriti cielo! Gliene sono state dette di tutti i colori, "le volevi nascondere", a parte che poi viene consegnata con quella etichetta con su scritto 28/06, dice: "ma sarà una prova, c'è il complotto dietro", io Vi chiedo, anzi, lo chiedevo ieri al collega bene e non sapeva rispondermi, ma 23:00

Zulu che ore sono? Siamo due ore prima giusto? A quale data corrispondono, poi me lo dovranno spiegare i tecnici, perché l'ora locale è l'1:00, quindi il giorno è il 28 giugno se io penso all'ora locale, se poi scrivo 23:00 Zulu dovrei scrivere 27 o 28? E questo io non lo so, e non è plausibile allora che questo signore che ha predisposto quell'etichetta molto semplicemente nel momento in cui lo ha fatto, abituato a ragionare che l'ora Zulu è due ore dopo ha pensato tra sé e sé ma se c'è una registrazione... vedo che il Generale Melillo guarda l'orologio spero per darVi una risposta, ma non è quello, non è plausibile molto semplicemente che quel signore che ha predisposto quella etichetta guardando, vedendo 23:20 abbia pensato tra sé e sé: "quindi è l'1:00, l'1:00 del 28, 28 giugno ora locale", è giusto, anche perché dobbiamo stabilire se all'ora Zulu corrisponde il giorno Zulu e qua nessuno ce lo ha chiarito eppure se Voi aveste visto quante pagine in questo processo sono state dedicate a questo disguido, quando, come... come lo si è preso in considerazione, lo si è esaminato, lo si è sviscerato, quali ipotesi sono state costruite su

questo 28 giugno messo a fianco all'orario 23:00 Zulu, 28 o 27, e la Corte lo scriverà, dovrà forse chiamare un Consulente, perché che io sappia, ripeto, all'ora Zulu non corrisponde il giorno Zulu e comunque torniamo a noi. Alle 19:36, alle 19:36 viene fuori questo discorso che Licola pensa di avere individuato la traccia e crede che la traccia potrebbe essere una traccia che lei aveva denominato come Alfa/Golf 266. Lei non sa chi è il DC9, ha ricevuto solo delle indicazioni di massima e gli è stato detto: "guarda più o meno a quest'ora doveva essere più o meno a questo posto e via dicendo", perché poi Roma con la sua esperienza effettivamente riesce a stabilire quale è il punto in cui è stato perso il contatto attraverso tutta una serie di calcoli, perché le telefonate leggiamole per intiero, leggiamole per intiero e non pensiamo sempre che quello che c'è serve soltanto a trovare la prova della colpevolezza, noi l'abbiamo letta l'altro giorno, ma la telefonata Guidi/Fiorito se non vado errato, mi correggeranno loro che ricordano meglio di me le telefonate Presidente, nel corso di quella telefonata Fiorito De Falco e Guidi non fanno

anche tutta una serie di calcoli attraverso i quali pensano di poter capire più o meno dove si trovava l'aereo sulla base dei pochi dati che avevano? Io posso sbagliarmi ora, ma se non vado errato vengono fatti degli strani calcoli, "ah, perché se camminava ad una certa velocità, quattrocentoquaranta nodi... questa è la realtà, Fiorito De Falco e Guidi che sono i due cospiratori, coloro che hanno capito sin dall'inizio cosa si celava dietro quel disastro, stanno là a fare calcoli e calcoletti per riuscire a capire dove potrebbero aver perso il contatto con l'aereo, cospirazione, complotto Vi è stato detto, perché nel corso di quella telefonata hanno anche pronunciato la parola esplosione, ipotesi di una esplosione, ma se non è una ipotesi che stai là a calcolare quanti centimetri si potrebbe essere spostato se avesse continuato a percorrere il suo tragitto? Noi Vi diciamo che Voi avete le prove, sono qua, se noi riusciamo a sfrondare questo processo e il Presidente ha molto egregiamente dimostrato sin dall'inizio di questo dibattito che questo è l'unico modo per arrivare alla verità del processo, non alle verità, alla verità del

processo, perché se non ricordo male in udienza il Presidente ha detto più volte: "fermiamoci sui fatti che rilevano, su ciò che è rilevante, perché noi non possiamo muoverci a trecentosessanta gradi su tutto ciò che è stato detto", è questa la ragione per la quale noi non Vi abbiamo portato nessuna di quelle persone che sono state bene o male coinvolte in dei depistaggi così detti, però è come se fossero qua, perché sono entrati in questo processo e hanno dimostrato alla fine solo un dato, che anche i più fantasiosi personaggi, anche coloro che erano andati che c'erano stati complotti internazionali perché loro avevano fatto parte della Legione Straniera! Come si chiama? Sinagra... Sinigaglia, leggeteveli quegli interrogatori del Signor Sinigaglia, che lui viaggiava sugli aerei dei servizi, ma Sinigaglia badate bene, è un personaggio che ancora rilascia interviste alla stampa, accendete Internet, pigiate su Sinigaglia e due mesi fa Sinigaglia ha rilasciato l'ennesima intervista nel corso della quale dice ad un giornale che ama la verità, "io sono stato vittima di un complotto sono stato usato e gettato via", noi Vi diciamo, badate

bene, era così poco attendibile quel personaggio che è stato gettato via anche dal grande accusatore di questo processo, eh! E nonostante abbia avuto la capacità di inventarsi storie su storie che coinvolgevano i servizi di tutto il mondo, iraniani, e cose... Legione... tutto, non è stato in grado di dire al Magistrato Inquirente una parola sui quattro imputati che oggi siedono davanti a voi, una parola, una, è stato preso come un foglio di carta usata dallo stesso Giudice che lo aveva ascoltato, interrogato, esaminato, utilizzato, preso, accartocciato e gettato via. Certo e casa Vi diciamo noi, diciamo molto semplicemente questo, che se uno solo di questi personaggi vi avesse fatto il nome di uno solo degli imputati oggi noi avremmo avuto motivo per stare qua a dimostrare la nostra innocenza, ma neppure questo c'è, neppure questo c'è, coloro che hanno parlato di depistaggi, delle ipotesi peggiori, dei complotti internazionali, dei complotti che coinvolgevano i servizi segreti, non hanno mai potuto dire una parola su uno degli imputati, sono stati gettati via come quel foglio di carta dagli stessi Inquirenti, non ve li hanno portato neppure al dibattimento per la vergogna,

no chiedo scusa, ovviamente non riferita agli Inquirenti, ma perché costituiva una vergogna il poter portare dinanzi ad una Corte di Assise personaggi di tal fatta e molto correttamente, diciamo noi, i Pubblici Ministeri non ve li hanno indicati neppure tra i testi e quindi noi non li abbiamo ascoltati ma ci sono stati e non è stato uno, io Vi posso fare un altro esempio, il Generale Tascio ad un certo punto viene indicato da tale Signore Del Re, la memoria storica, Del Re, come titolare di un'azienda che gestirebbe, svolgerebbe, avrebbe strani... farebbe strani affari con la Libia, vendendo pezzi del Mig 23, pensate, Del Re si chiama, vedo che qualcuno di Voi sobbalza, ma stanno nel processo queste persone, il Pubblico Ministero sorride, sorride ma non lo ha portato come teste Del Re, giustamente, ma per carità, questo va a suo merito, dimostra la serietà, per carità, ce ne guardiamo bene, ma sentite cosa accade ad un certo punto, questo signore si presenta all'Autorità Giudiziaria e racconta tutta questa... ovviamente stramente imputato in un altro processo per storie sue, eccetera eccetera, vuole svelare anche lui la verità su Ustica e

allora fornisce all'Autorità Inquirente questa notizia preziosissima e che ovviamente mette sul chi va là tutti, cavolo, ecco il bandolo della matassa! Tascio scava la notte, come fanno i palestinesi, i cunicoli, riemerge il Libia, gli porta i pezzi di Mig 23 legati sulla schiena poi torna in Italia riempie il cunicolo e fa finta di nulla, la fortuna ha voluto, e qua dobbiamo dire la fortuna, che questo signore che aveva detto... ad un certo punto è stato preso dal Magistrato e messo di fronte al Generale Tascio, il quale gli ha detto: "ma io non ti conosco, ma io non so chi sei, ma che...", resosi conto che non avrebbe potuto portare avanti più di tanto quella messa in scena, e qua facciamo il segno della croce nonostante ormai i crocifissi siano stati tolti dalle nostre aule, il Del Re pensa giustamente di dire: "no, non lo conosco, io questo signore che mi siede di fronte non l'ho mai visto", pensate Voi, se Del Re non fosse tornato sui suoi passi e avesse portato un po' più in là quelle sue infamanti accuse e si fosse spinto quel giorno fino a dire: "sì sì, io lo conosco è lui la persona della quale vi ho parlato", il Generale Tascio il giorno dopo sarebbe fino nelle patrie

galere, vai a spiegare che non era il Generale Tascio e che il Generale Tascio non sapeva neppure che esisteva quella società della quale parlava questo signore e che questo signore era, mi sia consentita l'espressione, ma preferisco non pronunciarla, la lascio alle Vostre menti e alle Vostre fantasie qualunque essa sia, questo è il processo, questo è il processo, perché se noi buttiamo via tutta questa roba e torniamo alle nostre piccole questioni, alle nostre piccole prove noi troviamo a 19:36 che si comincia a parlare tra Martina Franca e Licola di questa Alfa/Golf 2 6 6, subito dopo si torna a parlare e si dice: "l'avete avvistata la posizione dell'Alfa/Golf 2 6 6, si dà una prima indicazione che corrisponde al grado o al centesimo di grado", eccetera eccetera, non interessa, a noi quello che interessa è capire se da queste telefonate traspare il complotto e da qua non traspare nulla di tutto questo, perché attraverso queste telefonate noi riusciamo a capire anche il perché le cose vanno in un certo modo, dopo che... sarò breve senza leggere e senza dire e senza proprio soffermarsi sulle singole parole o sulle singole frasi, dopo che Licola dà a Martina

Franca una prima indicazione che è quella relativa all'A/G 2 6 6, Martina Franca cosa fa? Confronta quella indicazione ricevuta da Licola con quei dati che gli sono stati forniti da Roma, perché Roma aveva un dato certo, cioè l'ultimo rilevamento nell'ultimo contatto Radio, il DC9 aveva detto via radio al Controllore di Roma, io sono qua, e gli aveva dato determinate coordinate, Martina Franca che deve organizzare i soccorsi e quindi la ricerca, eccetera eccetera, dopo che ha saputo, ha ricevuto da Licola questa prima indicazione confronta, risulta dalle telefonate, non sono ipotesi che facciamo noi, basta leggerle, poi ripeto, io non lo faccio per ragioni di tempo, perché se noi dovrei impiegare venticinque udienze e non credo che sia opportuno farlo, allora 19:41, Licola plotta la traccia, l'Alfa/Golf 2 6 6 a Martina Franca, Martina Franca riceve questa traccia, verificato che c'è una qualche discordanza tra i dati forniti da Roma e quelli che gli vengono forniti da Licola che gli ha plottato l'A/G 2 6 6, Martina Franca cosa fa? Richiama Licola e gli dici: "senti, fai una cosa, mandami tutte le tracce friendly", ora, Signori miei, ma pure queste sono telefonate

false? Alle 20:07, un'ora e otto minuti dopo che è successo il disastro questi stanno facendo la messa in scena tra di loro? Si dicono: "fai una cosa, mandami la telefonata... mandami le tracce friendly", questi stanno cercando di capirci qualcosa, perché le tracce friendly, perché c'è il dubbio, quanto mi ha detto Roma non corrisponde con quanto trovo scritto su questo plottaggio che mi ha mandato un minuto fa Licola, fai una cosa, posto che tu non puoi sapere quale era il DC9, perché tu avevi solo dei numeri in codice, mandami le tracce friendly, cioè tutte le tracce che hai registrato più o meno in quella zona e in quel momento, in quel periodo, in quel lasso di tempo. A quel punto cosa accade, a nostro avviso, ma ripetiamo, noi è vero che abbiamo tentato poi di riflettere su queste telefonate, ma abbiamo veramente fatto uno sforzo enorme per non andare al di là del ragionevole o del logicamente plausibile, 20:26 dopo che è stata plottata l'A/G 2 6 6 Marsala chiama Licola, chiama Licola e gli dice: "guarda, secondo me ti sei sbagliata - faccio riferimento al canale 13 ore 20:26, Marsala e Abbate, Licola e Sarnataro - là c'era anche un'altra traccia dietro, ma guarda

che probabilmente quella che tu stai dicendo essere il DC9 non l'A/G 2 6 6", badate bene, gli dice Marsala che nel frattempo aveva parlato con Palermo e che da Palermo aveva ricevuto un'indicazione ben precisa, gli dice: "quella di dietro?", Licola: "cioè la Lima/K 4 7 7", Licola parlando con Marsala si rende conto che quella traccia che aveva in un primo momento ritenuto fosse quella del DC9 non è, o meglio, potrebbe non essere quella giusta e mette a fuoco che cosa, che l'altra traccia che potrebbe... che andrebbe a corrispondere è la Lima/K 4 7 7, badate bene cosa si dicono i cospiratori a questo punto, continuano, "no no, ho avvistato solo l'Alfa/Golf 2 6 2, l'Alfa/Golf 2 6 2", Moro: "e basta?", "e basta" dice Moro: "io ho visto solo una traccia", "ma perché stavate fuori, cioè non eravate in funzione" e Moro gli risponde: "no, stavamo efficienti", "e tutte queste tracce che stavano in discesa non avete visto un..." puntini puntini, ma questi sono loro che parlano l'un l'altro, badate bene, le frasi ci sono, ma se noi non le estrapoliamo dal contesto in cui si trovano e le esaminiamo con tutta tranquillità e tenendo conto delle conversazioni nella loro

interezza ci rendiamo conto che qua il discorso chiaro, Marsala telefona a Licola e gli dice: "guarda che tu forse ti sbagli, perché la traccia che potrebbe corrispondere al DC9 è la L/K 4 7 7", allora Licola per ripicca gli dice: "ma scusa, tu là sotto non ha visto niente di queste due tracce, di tutte queste tracce, di queste due tracce?", e quello gli dice: "no, niente" e Licola cospiratore dice: "sogni d'oro", Marsala e questo, vedete, ogni telefonata contiene una spia è sì, un elemento di prova in relazione a tutta una serie... tutti quegli elementi che Vi sono stati proposti in termine di sospetto, badate Marsala alle 20:26, 20:26, un'ora e mezzo dopo, un'ora e ventisette minuti dopo il disastro, mentre sta conversando con Licola per tentare di capire quale delle tracce che Licola aveva registrato poteva essere quella del DC9, Marsala risponde: "stavamo facendo la S.I.N.A.D.E.X.", quale prova più prova di questa prova potrete mai acquisire voi sul fatto che Marsala aveva iniziato la S.I.N.A.D.E.X. e che o per una ragione o per un'altra, o per superficialità o per incapacità o quello che è nel momento in cui si verifica il disastro era

convinta di avere già iniziato la sua esercitazione, è proprio questa la ragione per la quale Marsala quella notte non effettuerà neppure una riduzione dati, perché è convinta di non aver visto, perché non ha visto, ma è convinta anche che il radar potrebbe non aver registrato quei dati utili, perché stavano facendo la S.I.N.A.D.E.X., poi possiamo costruire tutti castelli che vogliamo su questi dati, su questi elementi, ma queste sono le prove, queste sono le prove, e continuate, continuiamo, continuerò, Voi avrete la pazienza di ascoltarmi oggi. Vi abbiamo detto prima free plots, eccetera, 21:20, 21:20, Patroni Griffi parla con Acampora, non si riesce bene a capire qual è la traccia 21:20, sono trascorse due ore e ventuno minuti da quando si è verificato il disastro, due ore e ventuno minuti, Patroni Griffi dice: "voi con la vostra identificazione non correla, i piani di volo", "no, i piani di volo non ce li abbiamo, perché c'è la zona di free plots, leggo quella lì, quindi in quella là automaticamente, automaticamente per noi è friendly", automaticamente per me è friendly, non mi preoccupo neppure dell'identificazione, lo seguo

ma posso anche non seguirlo, noi non sappiamo chi è, sappiamo che era friendly e basta, ecco perché non sanno esattamente se è la G 266 o è la LK 477, non stanno nascondendo niente, non stanno nascondendo niente a nessuno, "ho capito - risponde Patroni Griffi - quindi non vi interessate" Licola, rivolto a Licola, "non possiamo, prima noi potevamo correlare il piano di volo con la traccia adesso non più, c'è la zona free plots", neppure ci preoccupiamo di andare alla ricerca del piano di volo, il piano di volo non mi viene trasmesso, basta, viene da là, sta sopra Ciampino, me la prendo, la seguo e se non ho altro da fare ma so che è friendly, non stanno nascondendo questa è la verità, queste sono le prove. Cosa accade a questo punto? Martina Franca non sa bene come muoversi, richiama alle 21:37 Licola, ripeto io non vi leggo queste telefonate per non essere ancora più noioso di quanto non riesca ad esserlo senza leggerle, mi rendo conto che è noiosissimo stare ad ascoltare qua tutto questo disquisire sulla telefonata, ma badate alle 21:37 due ore e trentotto minuti dopo il fatto Martina Franca che non riesce bene a capire cosa gli ha passato

Licola cosa fa? Richiama Licola e gli chiede: "senti un po' ma tu per caso l'hai passata in cross-tell a Moro, perché vuole capire se avendola passata a Moro magari lei, Martina Franca, può in qualche modo chiedere a Moro quei chiarimenti che non riesce ad avere da Licola", è chiaro, e qua sono questi i cospiratori? E viene fuori questa cosa, che in pratica la traccia, quella... non si capisce bene di quale traccia... neppure... loro si chiedono: "ma tu l'hai passata?", ma non si capisce se si fa riferimento alla G 266 o a L/K 477, e siccome Licola non l'aveva passata perché era una traccia friendly, Martina Franca se non andiamo errati - avevo eliminato la telefonata per non appesantire la discussione, Martina Franca ne parla con Marsala, Marsala le dice: "guarda io che mi ricordo la G 266 l'ho avuta come comunicazione", ma alle 19:45, cioè quando già si stava cercando l'aereo, perché non è che loro alle 18:00, alle 18:50 o alle 18:58 mi hanno passato in cross-tell una G 266 o L/K 477, loro dopo alle 19:45, sempre Zulu, mi hanno detto che avevano seguito questa traccia che aveva queste caratteristiche e allora vogliamo considerare questi signori dei

cospiratori? Queste sono prove di una
conspirazione e di un complotto? Ma badate bene,
man mano che passa il tempo, Voi avrete notato io
Vi ho letto gli orari, non ho fatto una tabella
promemoria per non esse proprio troppo noioso, ma
Voi avrete notato, sono sicuro, che nel
ricostruire le telefonate un dato emerge
evidente, e cioè che mentre all'inizio si
registrano una serie di continue telefonate,
perché si tenta di capire cosa è successo, cosa
non è successo, con il passare del tempo queste
telefonate si diradano sempre di più, perché a
quel punto Martina Franca cosa sta facendo? Si
sta dedicando prevalentemente ai soccorsi, se non
esclusivamente ai soccorsi che decide di
organizzare, mi sia consentita l'espressione, sul
campo, mandando una... come si chiamano gli aerei
antisommigibili che non hanno a fare con gli
atti guerra, eccetera, antisom, perché là si
trattava di battere il mare per vedere se c'era
qualcosa sopra, Atlantic, gli elicotteri che
hanno la capacità di vedere e via dicendo, quindi
evidentemente resasi conto che non avrebbe tirato
fuori un dato preciso cosa fa? Accantona il
plottaggio ricevuto da Licola al punto che - e

questo il Presidente l'avrà notato - alle 23:05 Martina Franca richiama Licola e gli dice: "senti un po' Licola, ma quand'è che mi plotti anche l'altra traccia, cioè la L/K 477?" e Licola risponde: "fai attenzione, non te ne sei accorto ma io le due tracce G 266 e L/K 477 te le ho già plottate, perché quel plottaggio che ti avevo fatto un'ora fa conteneva entrambe le tracce", è questo il complotto? Questo è il complotto? Alle 23:05, sono passate quattro ore e sei minuti e stiamo ancora costituendo prove false? Stiamo ancora facendo telefonate false per dimostrare che non abbiamo visto nulla, questo ci si vuole dire? Questo ci si dice in quest'aula? E qua mi fermo, e se ci fosse stato un complotto, se tutti avevano visto tutto e quindi scusatemi eh, ma avevano bisogno a quel punto di mettersi d'accordo sul da fare e cosa dire o no? E non voliamo con la fantasia guardando le portaerei, con gli aerei che decollano come si fa nelle trasmissioni televisive, restiamo ai fatti, si dice: "tutti hanno visto tutto e tutti sanno tutto" e si dovranno mettere d'accordo per dire: non diciamo questo o diciamo quest'altro? E non si telefonano più, Martina Franca in tutta la

notte non riceve più una telefonata, non riceve una telefonata né da Licola, né da Marsala, i covi di Licola e Marsala non contattano Martina Franca per tutta la notte e a Martina Franca dove ci sono i vertici di quel settore si registrano queste telefonate, Lippolis ore 00:17, "noi abbiamo saputo delle cose strane, da una parte è che adesso sto tentando di confermare", sentite qual è la cosa strana che Lippolis ha appreso alle 00:17 "sì, - dice il suo interlocutore - che questo aereo a un certo punto ha dirottato per mancanza di carburante", sono le 2:00 di notte, la cosa strana che ha appreso Lippolis responsabile dei soccorsi è che questo aereo, è che questo aereo ha dirottato per mancanza di carburante, cioè ha cambiato strada, perché si è accorto che aveva poco carburante e poi prosegue, potrebbe essere andato a... alle 2:00 di notte! Complotti, cospirazioni, sospetti, queste sono le prove? Le prove sono la telefonata che segue alle 00:20, alle 00:26, sempre Lippolis, Lippolis, dice il suo interlocutore, questi hanno vist... secondo l'Accusa avrebbero visto tutti che quell'aereo è esploso in volo e che c'è stato un atto di guerra, è stato chiamato duello aereo,

supponendo per assurdo che avesse avuto un tipo di avaria, sono le due e mezza della notte, 00:26 Zulu, sono le due e mezza, un'avaria elettrica, per cui si trovava diciamo con il minimo degli strumenti, con il minimo l'orizzonte, e sì, e considerando il fatto del vento e considerando... secondo l'Accusa queste persone hanno visto esplodere il DC9 alle 18:59 e 45, e sono così cretine da attaccarsi al telefono alle due e mezza di notte per continuare a parlare e per continuare a fare ipotesi! Ma se fosse rimasto senza elettricità e non avesse più avuto strumenti a disposizione cosa avrebbe potuto fare? Ecco i colpevoli, eccoci siamo qua davanti a Voi sulla base di queste prove. E allora tiriamo un po' le fila, tiriamo le fila di quanto abbiamo detto, dagli atti un dato emerge in modo certo e incontrovertibile e cioè che alle 18:59 e 45 nessuno vede che cosa succede sul cielo di Ustica, dopo nessuno sa se l'aereo è ancora in volo o è precipitato, tutti pensano si tratti di un problema di comunicazioni quando ci si rende conto che l'aereo non aveva più autonomia si cominciano a formulare delle ipotesi, tra le più disparate ma mere ipotesi che non servono altro

che a capire sul momento che cosa può essere successo! Queste sono prove e non i sospetti, aver omesso di riferire del traffico militare, aver omesso di riferire della ricerca di mezzi aeronavali, aver omesso di riferire dell'ipotesi missile ma non si ha il coraggio di dirci: "aver complottato", perché si sa che agli atti c'è la prova che nessun complotto, nessun complotto c'è mai stato, e quella prova è certa, è documentale, sta là sotto gli occhi Vostri, nostri, dei Pubblici Ministeri e delle Parti Civili! E' vero, è vero perché loro non si fermano qua, dopo averci addebitato queste gravissime omissioni ci accusano anche di non aver riferito i risultati di Ciampino/Fiumicino, i risultati - c'è scritto nel capo d'imputazione - per aver omesso di riferire i risultati dei tracciati radar di Ciampino/Fiumicino, lo avete scritto Voi Pubblici Ministeri. E noi Avvocati Difensori possiamo oggi 19 febbraio 2004 chiedere a Voi Signori della Corte quali sono i risultati dei tracciati radar di Ciampino/Fiumicino, cosa vuol dire? Quali sono i risultati dei tracciati radar di Ciampino/Fiumicino, se a ventiquattro anni di distanza perizie, controperizie e controperizie

ancora di Parti Civili e di parte inquisite o di parti imputate che dir si voglia, dei Pubblici Ministeri e dei Giudici Istruttori non sono riusciti a dire che cosa si può leggere su quei tracciati, si contesta come ipotesi di alto tradimento l'aver omesso di riferire i risultati dei tracciati di Ciampino/Fiumicino, senza neppure preoccuparsi di portare una prova o un indizio dal quale si possa in alcun modo argomentare con una certa, mi si consenta l'espressione, senza... che non vuole essere polemica, con una certa serietà il fatto che quei tracciati sono stati visti dagli odierni imputati subito dopo i fatti, Presidente io sarò a questo punto molto antipatico ma credo che ci siano dei momenti in cui nella vita o abbiamo il coraggio di dirci come stanno le cose oppure continueremo a girare intorno al palo, qua c'è stata un'Avvocatura dello Stato che è venuta a chiedermi la condanna degli imputati, la rovina economica degli imputati che ha detto che gli imputati hanno tradito le famiglie, gli italiani e io chiedo a Voi della Corte sulla base di quali elementi, Vi hanno dimostrato di aver letto una pagina di questo processo, Voi in quest'aula

avete visto avvicinarsi Parti Civili che non hanno partecipato a un'udienza, salvo l'Avvocato Benedetti, e son venute agguerrite a chiedervi la condanna degli imputati sulla base di quanto era stato letto, malamente peraltro, sui giornali, ma che siamo sempre pronti a guardare la pagliuzza nell'occhio del nemico in questo caso e mai pronti a guardare la trave che c'è nei nostri occhi! Sono sempre gli altri che avrebbero dovuto fare e che se non hanno fatto... torniamo a ragionare con quel buonsenso che diceva dell'Italia non può non stare alla base della giustizia, qualunque essa sia, chiunque sia chiamato ad amministrarla e se Voi Vi leggete i fatti con un po' di buon senso e senza sforzarvi di andare alla ricerca di un responsabile, perché il problema di questo processo è: ci deve essere un responsabile, ma il responsabile di cosa di un dramma? Il dramma è che non siamo riusciti a capire a distanza di ventiquattro anni perché quell'aereo è andato giù, e non torniamo su questo discorso, lo abbiamo accennato all'inizio e la Corte è intelligente, ognuno dei componenti di questa Corte è in grado di riflettere autonomamente su questo punto, non è necessario

che noi Difensori si spenda neppure una parola, attenzione, i processi non servono a trovare i colpevoli, anche quando dei colpevoli non ci sono, l'opinione pubblica può concedersi questi lussi, l'opinione pubblica può condannare gli imputati, l'opinione pubblica può concedersi il lusso di far espiare a questi imputati una pena, perché loro la pena l'hanno espiata non solo in quest'aula come Vi hanno detto i Pubblici Ministeri ma anche fuori da quest'aula, per tutto ciò che è stato detto sul loro conto, che è stato ipotizzato noi stiamo facendo una causa a Firenze nella quale da sedici anni non riusciamo ad ottenere una condanna per diffamazione di un signor Giornalista che ha ben pensato - chiedo scusa Presidente ma la Corte se n'è occupata - di scrivere che Tascio aveva portato l'uranio in Iraq, e che per pagarlo erano state messe delle fatture relative a giocattoli, perché tutto si poteva scrivere del Generale Tascio all'epoca, perché erano Servizi S.I.O.S., Servizi Segreti, e vai! Portaerei che aerei che decollano, Mig che sorvolano l'Italia di risulta, no di conserva dice il Pubblico Ministero, che utilizzano le rotte - è stato detto - le rotte mercantili per

attraversare... Vi supplichiamo, Vi supplichiamo, restiamo al processo, e restando al processo noi ci chiediamo quando l'Accusa ci contesta che non sarebbero stati comunicati i risultati dei tracciati radar di Ciampino/Fiumicino che cosa ci vuole contestare? Voi lo capite, Voi avete vissuto questo processo come noi, a differenza di tanti altri che hanno fatto la loro comparsa, la loro bella ripresa televisiva e se ne sono andati, noi siamo stati qua a macerarci con Voi, con i Pubblici Ministeri e alcune Parti Civili per capire, allora noi Vi chiediamo, ma qual è l'accusa che ci viene mossa quando ci si dice che avremmo omesso di riferire i risultati dei tracciati radar di Ciampino/Fiumicino, perché si usa una formula così ambigua? Anodina, quali risultati, è stata sequestrata una relazione tecnica sulla quale c'era scritto che i tracciati di Ciampino/Fiumicino significavano questo, questo e quest'altro ed è stato accertato che quella relazione tecnica è passata prima sul tavolo del Generale Bartolucci, poi su quella di Ferri e via discendendo? No, e cosa sono questi risultati? Noi facciamo due ipotesi, andiamo a svolgere un compito che nessuno ci ha affidati in

quest'aula, nessuno ci ha affidati in quest'aula, perché dovrebbe essere l'Accusa che dovrebbe spiegare a questa Corte che quando si parla di risultati dei tracciati radar si intende a far riferimento a questo e che proprio questi risultati non sarebbero stati comunicati al Governo, ma l'Accusa non lo fa ma non perché è distratta, ma perché non può farlo, perché ha bisogno di nascondersi dietro questa terminologia delfina, una terminologia che sale e scende sotto il pelo dell'acqua a seconda del movimento dell'esigenza o del frangente che sta attraversando, ma noi saliamo e scendiamo come quel delfino, e Vi diciamo Voi avete vissuto con noi questo processo, siete stati in quest'aula per ben quattro anni, quante udienze abbiamo fatte, noi ne abbiamo contate tipo duecentocinquantaquattro udienze, fino... abbiamo perso, poi non abbiamo più segnato le tacche sul muro, duecentocinquantaquattro udienze, quindi ormai sappiamo di cosa parliamo, eccetera, e allora tenuto conto che abbiamo questo background, andiamo subito al dunque, noi siamo arrivati a pensare questo: quando ci si contesta di non aver trasmesso i risultati le ipotesi sono

due, e cioè o quella di aver trasmesso il famoso plottaggio di Russo con -12 e meno... senza, quei famosi -12 e -17 oppure di aver trasmesso dei dati contenenti dei nastri e dei tabulati contenenti -12 e -17, a Voi viene in mente qualche altra ipotesi? A noi francamente no, noi risultati non ne abbiamo mai visti, non li abbiamo visti neppure ora, drammaticamente, perché io non torno a discutere su tutto quanto già è stato detto egregiamente dall'Avvocato Nanni, l'Avvocato Nanni Vi ha già detto che con o senza -12 e -17 là se si vogliono ipotizzare tutta una serie di tracce lo si può fare, ci sono trentaquattro plots primari subito dopo il disastro, ma che non si riesce a metterne insieme due? Se è una traccia sono due plots possiamo ricavare diciassette tracce e se per caso in qualche momento non riusciamo a coordinare il plots 2A con il plots nove, possiamo dire, così come è stato fatto in quest'aula, che non importa se la velocità è solo di trenta chilometri all'ora non significa nulla, che significa? L'aereo poteva andare verso l'alto o verso il basso, ho capito male io, Generale Melillo lei che è sempre così attento, questo è stato detto?

Cioè che laddove non si riesce a mettere insieme nulla non ci dobbiamo preoccupare e se così stanno le cose, noi Vi diciamo, mettiamocene venticinque di aerei, in quella nuvola di plots, mettiamocene quanti vogliamo, ogni plots... se a un plots corrisponde una traccia, voi potete mettere trentadue aerei, che passano in verticale... Prove... il reato commesso, sarebbe stato nel non aver comunicato i risultati che nessuno ha, a distanza di ventiquattro anni, perché alla fine, alla fine, pecchiamo pure noi tutti, un po' di presunzione? Alla fine di questi quattro anni, ma chi di noi, non ha capito, quanto ambigui, siano quei dati e quanto equivoci siano quei dati. Vogliamo veramente credere, all'ennesima rappresentazione televisiva, che fa partire la traccia con quella che viene giù e poi c'è la diramazione dei due aerei, eccetera, ne possiamo fare cinquanta di quelle ipotesi, cento, duecento, ma non sono prove, anche perché se poi ragioniamo con un certo... diciamo con una certa... approfondendo il tutto, che cosa verificiamo? Che quello che dicono che sarebbe passato sopra, invece era dietro, che quello che dicono che sarebbe passa... questo Ve lo hanno

detto i nostri Consulenti, non Ve lo ripeteremo noi. Noi abbiamo dato per scontato che Voi, questi quattro anni di processo, li avete celebrati insieme a noi e insieme a noi e insieme a noi Vi siete potuti rendere conto, di tutto quanto è emerso nel corso di questa complessa, lunga, faticosa istruttoria dibattimentale. Ecco, perché non abbiamo ritenuto opportuno non tornare, ancora una volta, con il nostro pezzetto di carta, a dirvi, ma, dove sta la traccia 2A, 2B. Avremmo mostrato, io penso, almeno da parte mia, poca stima nei confronti dei singoli componenti di questa Corte. È doveroso farlo, anzi è encomiabile il lavoro svolto dall'Avvocato Nanni, così come sarà encomiabile quello che verrà svolto dai colleghi che mi seguiranno, ma io, proprio per non togliere spazio a loro, che hanno la capacità di tornare anche sui profili tecnici di questa vicenda, io Vi dico, non mi soffermo. Do per scontato che Voi già li avete visti, esaminati, valutati. **PRESIDENTE:** sospendiamo dieci minuti. **AVV. DIF. BARTOLO:** se mi dà cinque minuti... va bene. (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE: Prego, Avvocato. **AVV. DIF. BARTOLO:**

grazie, Presidente. I risultati dei tracciati Radar di Fiumicino - Ciampino, hanno omesso di riferire, in relazione ai risultati dei tracciati. Ora noi, dicevamo, abbiamo fatto due ipotesi. La prima ovviamente investe il cosiddetto... il plottaggio predisposto da Russo, sul quale non vengono riportati i due, ormai famosi a tutti i plots, -12 e -17. E allora noi, dobbiamo chiedere a Voi, componenti di questa Corte, ma si può considerare un alto tradimento, l'aver... nessuno ha dimostrato che quei plots non sono stati volutamente inseriti, nessuno anche se qualcuno ha vociferato, che ci sarebbe stato qualcuno che avrebbe detto cose... quelle sono tutte, mi si consenta l'espressione, chiacchiere, chiacchiere che possono essere poste sullo stesso piano della chiacchiera fatta al bar, sono tutte chiacchiere. E stando al dato, voi che cosa avete come elementi certi. Primo, che viene redatto un plottaggio che in effetti non contiene i famosi due plots - 12 e -17. Ma secondo elemento certo, Voi sapete pure che, in relazione a quei dati registrati da Ciampino, il giorno dopo vengono consegnati i nastri e insieme ai nastri, vengono consegnati i tabulati e sia

sui nastri che sui tabulati trovate -12 e -17. Ma cosa hanno ommesso di riferire. E badate, perché poi queste sono quelle piccole cose, che non emergono mai nei processi, è stato accertato che quel nastro di Ciampino, non è stato manomesso in alcun modo. Il tabulato di Ciampino riproduce perfettamente quanto registrato dal nastro, anche -12 e -17 e io non torno, su tutte le questioni che già sono state affrontate, su quelle cosiddette, congetture, fatte da chi, subito dopo aver ricevuto i dati è arrivato a dire, era evidente che c'erano due aerei. Mi sia consentito, erano degli sciocchi. Ma se a distanza di ventiquattro anni, i più grandi esperti, sono stati costretti a mettervi nero su bianco... io non ho portato con me la relazione Dalle Mese, per non essere poi tentato di soffermarmi più di tanto su di essa, ma mi hanno scritto, che in cinquantuno miglia intorno al DC9, non c'erano aerei e hanno avuto tutto, tutto, l'hanno scritto loro. E cosa dovevano comunicare? Quali risultati? È pacifico che quei tracciati non davano all'epoca e non danno oggi delle indicazioni univoche. Si possono sulla base di quei tracciati, dei dati registrati, da

Ciampino - Fiumicino, soltanto formulare delle ipotesi, delle ipotesi, con una certezza e cioè che da quei tracciati risulta che intorno al DC9, nelle cinquantuno miglia, intorno al DC9, non c'erano aerei, lo dice Dalle Mese. E su cosa dobbiamo soffermarci ancora. Su dei risultati che non c'erano, che non esistevano all'epoca e che non esistono oggi? E che non potevano essere trasmessi all'epoca e non possono essere trasmessi oggi perché non ce li abbiamo. Certo, là, c'è pure stato chi si è seduto subito dopo, ha preso quei quattro plots e mi sia consentito, io sono arrivato a una considerazione molto semplice. Ma quei signori che hanno così velocemente, subito dopo, dopo qualche giorno, perché il nastro e i tabulati vengono consegnati il giorno dopo, non è che vengono consegnati dopo otto anni, coloro che hanno in prima battuta detto, gli aerei erano due, secondo me, hanno semplicemente letto male, il plottaggio del DC9. Perché uno come me, o comunque poco esperto di radar, che va a vedere quei plots del DC9, in effetti, che sensazione ha? Che ci siano proprio due aerei che camminano l'uno vicino all'altro, c'è una battuta più spostata sulla destra e una

sulla sinistra e se poi la scala che si fa di quel plottaggio la si ingrandisce ancora di più, quello spostatosi a destra si allontana ancora di più sulla destra, quello spostato sulla sinistra si allontana ancora di più sulla sinistra, ecco perché, l'opinione pubblica, l'uomo della strada, parla dicendo, è evidente che c'erano due aerei, è evidente. No, io non voglio soffermarmi oltre su questo tema, perché so che i colleghi, avranno modo di approfondire, ammesso che sia necessario, approfondire meglio, tutte queste parti e voglio passare a questo punto, a un altro argomento, perché noi crediamo, sulla base delle prove che sono state acquisite agli atti di aver già dimostrato a questa Corte, che del tutto generica e infondata, deve considerarsi quella che abbiamo denominato la vera accusa, ma ancor più infondata, priva di qualsiasi fondamento, deve considerarsi quella specifica contestazione che voi trovate menzionata nel capo di imputazione. E mi sia consentito per ora, rinviare, perché si badi, noi abbiamo esaminato le quattro ipotesi omissive, ma sappiamo benissimo che c'è anche l'altra contestazione, con la quale si fa riferimento alla lettera, ma la lettera

arriveremo tra un po', quella ci richiederà un po' più di tempo e quindi chiedo alla Corte, di pazientare un momento, anche se so bene che nessuno di noi in questo momento è ansioso di sentire ancora parlare di quella lettera, ma... cosa si è detto, cosa Vi dice la pubblica Accusa, cosa Vi dicono le Parti Civili. Ignorate quelle telefonate, fate finta che non esistano, stralciate da esse quelle frasi, quelle parole che possono costituire la spia di una consapevolezza che è accaduto qualcosa sopra il cielo di Ustica e guardate poi oltre. Cosa trovate? Trovate le perizie, trovate le testimonianze, trovate prova delle prove, la cosiddetta sistematica distruzione dei documenti, che sono, poi, le vere prove, secondo l'Accusa, secondo le Parti Civili. Voi le vere prove della nostra colpevolezza, le trovate nelle perizie, le trovate nelle testimonianze, le trovate nella cosiddetta distruzione sistematica dei documenti. E allora vediamole queste prove. Prima di tutto, mi sia consentito, una velocissima premessa. Ma, nel valutare queste prove, non dovremmo recuperare un pochino quella dimensione storica di questo processo alla quale abbiamo fatto

riferimento sin dall'inizio, sin dalle prime battute? Nel valutare le perizie, checché ne dicano pubblica Accusa e Parti Civili, non dovremmo tener presente che, quelle perizie vengono svolte a distanza di anni? Non dovremmo tener presente che quelle dichiarazioni testimoniali vengono acquisite a distanza di decenni? Non dovremmo tener presente che quando si parla di cosiddetta distruzione sistematica di documenti, si fa riferimento a distruzioni di docu... a documenti distrutti a distanza di anni e anni dal fatto? Teniamolo presente, teniamolo presente, perché già questo, potrebbe stare a dimostrare, che quegli elementi, in quanto tali, non possono avere alcun valore, né di prova, né di indizio. Il fatto che ci viene addebitato e l'aver tenuto una certa condotta, tra il 27 giugno 1980 e il dicembre 1980, che poi nel '98, un teste o nel '95, nel '98 una perizia o nel '95 un teste o nell'88 un documento, eccetera, siano sopraggiunti, sono circostanze del tutto prive di significato sul piano probatorio. Quello che Voi dovete riuscire a fare è, catapultarvi nel passato, vivere quanto accade la sera del 27 giugno, tentare di capire quale può... quale è

stato il comportamento tenuto dagli imputati in quei giorni, in quei mesi, fino al dicembre 1980, quelle perizie che avrete nel '95 non ce le aveva nessuno all'epoca, non ce le aveva nessuno. E poi, io sarò veloce, perché ho altri temi, che credo, meritino maggiore attenzione, per quanto mi riguarda, ma badate bene, sul piano processuale ai fini che qui ci interessano, eh, ai fini che qui ci interessano. Noi sappiamo benissimo che quelle perizie sono delle pietre miliari, per quanto riguarda l'accertamento delle cause del disastro, ma noi abbiamo tutti chiaro un dato, gli imputati con quel disastro non c'entrano nulla, questo lo ricordiamo in questa aula. Noi non l'abbiamo mai detto e qualcuno ha tentato anche, non dico di dire il contrario, ma insomma di lasciare... di farvi intendere il contrario, ma sia chiaro, che poi non lo ripeteremo più, con quegli ottantuno morti, noi non ci entriamo nulla. E pure l'Accusa, ha mai paventato questa ipotesi sullo sfondo di questa vicenda giudiziaria, badate bene, ricordatelo il giorno in cui andrete in Camera di Consiglio, ricordatelo, tenetelo presente. E allora, noi Vi diciamo, certo, le perizie ci sono e hanno un

loro spessore, sono state redatte, da persone più o meno capaci, più o meno brave e via dicendo, però per quanto ci riguarda, per quanto riguarda l'accusa che ci viene mossa, quelle perizie non provano nulla, eh? Perché se pure oggi, qualcuno dovesse arrivare davanti a Voi e mettere la mano sul fuoco e giurare, che dai dati registrati, non si poteva non capire che, questa circostanza è del tutto irrilevante, sarebbe del tutto irrilevante ai fini che ci interessano, noi parliamo di fatti, accaduti tra il giugno e il dicembre 1980, ed è stata la giusta, la giusta, attenzione, che questa Corte ha voluto prestare a questo aspetto della vicenda, che ha portato questa Corte d'Assise, a soffermarsi, attentamente, anche sui contenuti delle perizie, sulle perizie, sul come si è potuti pervenire a formulare determinate ipotesi, sul piano che... più o meno fondate sul piano scientifico, eccetera, ma il nostro processo era ben altro. Il nostro processo è un altro, non sono le perizie. Posta questa premessa, posta questa premessa, noi Vi chiediamo, ma l'uso, che di queste perizie, Vi è stato proposto da Parti Civili e Pubblici Ministeri, non ha un sapore strumentale? Non vi

fa sorgere un qualche sospetto? Non vi porta, così, diciamo, a far... a pensare, che quella lettura che loro Vi propongono è in buona sostanza, una lettura soltanto strumentale a quella che è l'ipotesi accusatoria della quale abbiamo parlato all'inizio? Davvero Vi sembrano così disinteressate? Quelle riletture di quei dati che Vi hanno prospettato le Parti Civili? Quella quasi collisione o quella ipotesi missile, non vi fa sorgere il sospetto che in buona sostanza, vengano rivalutate, anzi addirittura, create ad hoc, per rafforzare l'accusa, duello aereo. È semplice, quasi collisione o missile, servono a rafforzare quella debolissima, quella flebile accusa che vuole portare a dimostrare in quest'aula, che vorrebbe dimostrare in quest'aula, che c'è stato un duello aereo e che poi c'è stato il complotto. Noi non accettiamo, questo modo di procedere, perché non ci sembra corretto, dal punto di vista metodologico, noi Vi chiediamo questo, esaminate le perizie che Voi avete a disposizione, verificate Voi, quanto fondata sia l'una, quanto fondata sia l'altra tesi, lasciamo a Voi il compito, ma sappiate anche, che quelle perizie, per quanto riguarda i

fatti che ci vengono addebitati, non hanno alcun rilievo. Noi sappiamo, che in sede di replica, Pubblici Ministeri e Parti Civili, vi diranno, ma come fa, l'Avvocato Bartolo, il Difensore di uno degli imputati a dire che noi proponiamo una lettura strumentale di quelle perizie, quando parliamo di quasi collisione e missile, quando loro dall'altra parte Vi propongono l'ipotesi bomba. No, sappiatelo sin d'ora, l'ipotesi bomba non Ve la proponiamo noi, ve l'ha proposta il Collegio Misiti, nominato dal Giudice, non dall'Avvocato Bartolo o da uno degli imputati. Si vuole insinuare che il Collegio Misiti fa parte del complotto? Metteteli sotto processo, con delle prove. O che qualcuno dei componenti il Collegio Misiti stava dalla parte nostra, complottava con noi. Qua, ricominciamo! Ma nessuno, nessuno, al di là della insinuazione, al di là della frase equivoca, è mai potuto andare oltre, è mai potuto andare oltre. E a riflettere, senza tornare, sugli aspetti tecnici, sui quali abbiamo visto, ci possiamo perdere con una facilità estrema, voi siete Periti dei Periti, ma credo che Voi come noi, avete una vostra capacità di ragionare, al di là di quelle che possono

essere le elucubrazioni, mi sia consentito, senza alcuna critica a coloro che hanno speso anni della loro vita, su quegli elaborati, per carità, ma elucubrazioni scientifiche, che a volte fanno perdere quel filo di Arianna, che potrebbe portarci velocemente alla verità. Le ipotesi che sono sempre state fatte e che non potevano non essere fatte, sulla base della semplice considerazione che, l'unico dato certo era, che l'aereo si era dissolto in aria. Là, stava camminando, poi, plaf, una marea di plots, da uno diventa dieci, venti, mettetecei quello che volete e che ipotesi si possono fare? Li può fare solo l'Aeronautica? Possiamo fare tutti noi, uomini della strada. In questo caso Voi, Periti dei Periti e allora, noi chiediamo a Voi, Periti dei Periti, ma l'ipotesi della quasi collisione, nella quale Vi è stato detto, di tutto, di più, Vi ha mai spiegato, Vi ha mai spiegato, il perché di questo cedimento strutturale, perché null'altro sarebbe la quasi collisione, non si trova traccia sui registratori di bordo? Sostengono... io faccio le cose semplici, perché a me gli scienziati piacciono, quando ho gli strumenti per confrontarmi con loro, perché

altrimenti io, mi metto in un cantuccio e dico, non conosco questa scienza, quindi se tu mi proponi dei calcoli matematici, eccetera eccetera... abbiamo avuto dei validissimi esperti che ci hanno aiutato in tutti questi anni e che hanno messo in luce, tutta una serie di gravissime incongruenze, di gravissimi errori commessi dai Periti e io lo dirò subito, facciamo riferimento all'Ingegnere Bonazzi, Eula, Giubbolini, Mezzanotte, Torti, che hanno fatto... hanno potuto far vedere alla Corte, che dei calcoli matematici erano errati, che delle tesi sulle capacità di resistenza delle assi, erano del tutto infondate, che dei coefficienti che erano stati utilizzati non potevano essere utilizzati perché erano sbagliati, noi non abbiamo questa capacità, noi Vi chiediamo semplicemente questo, ma la ragione per la quale si può escludere l'ipotesi di quasi collisione, non corrisponde sul piano logico perfettamente a quella che ha portato sin dall'inizio ad escludere il cedimento strutturale? In parole semplici ci si sta dicendo che un aereo passa sopra o sotto o vicino e causa la rottura della parte terminale dell'ala, a quel punto si innesca

un cosiddetto break-up che porterebbe progressivamente alla distruzione in aria di questo aereo e non troviamo un dato sui registratori di bordo, perché abbiamo escluso l'ipotesi del cedimento strutturale? Facciamo le cose semplici, vi sembreranno banali, ma perché sin dall'inizio neppure un Perito ci ha detto: "ci può essere stato un cedimento strutturale", perché si è detto: "un cedimento strutturale avrebbe lasciato una traccia indelebile o sull'uno o su l'altro registratore di bordo", sulle scatole nere per capirci. Siccome questi... queste tracce non ci sono escludiamo il cedimento strutturale. Io ci avrei lavorato un altro po' a dire il vero, ma non ci importa, se si riterrà giusto farlo lo dovranno fare in un'altra sede, cioè nell'ambito di quel processo che sarà volto ad accertare le cause del disastro e le eventuali responsabilità penali per quel disastro. Ma i cosiddetti sostenitori della quasi collisione vi hanno spiegato come si può conciliare questa tesi, non ve ne abbiate a male se sono così banale nelle mie considerazioni, me lo dico da solo, con la totale mancanza della toilette ci hanno intrattenuto per giorni, mesi, anni,

possiamo dire, anni, "ah, la toilette manca, manca l'ottanta per cento, però il venti per cento è stato trovato", eccetera eccetera, Signori della Corte ma perché non Vi spiegano cosa è questo buco che si vede nel relitto? Ripeto, io sarò velocissimo Presidente, ma quella è la foto del relitto, quella è la foto del relitto, quei signori che sostengono la quasi collisione sono venuti davanti a Voi e Vi hanno spiegato in modo plausibile, in modo ragionevole come si inseriscono, come si può spiegare con una quasi collisione la mancanza totale di quel pezzo del DC9, quella è Pratica Di Mare, e badate poi quanto è un po' strana la situazione che si viene a creare in questa vicenda processuale, la tesi della quasi collisione che viene ripescata dal Professore Casarosa e via dicendo, non ci interessa, eccetera eccetera, su queste considerazioni viene respinta anche dalle Parti Civili, che nella loro relazione del 19 marzo 1999 scrivono a pagina 9 e 12 rispettivamente, pagina 12: "F.D.R, C.V.R., cioè registratore di bordo, hanno cessato di funzionare in un tempo talmente breve da essere incompatibile con il fatto che la prima parte a staccarsi possa essere

stata l'ala sinistra e ove si fosse staccata per prima l'ala sinistra, l'ala e non la parte terminale dell'ala", sto leggendo le parole delle Parti Civili, Voi le avrete già lette, le rileggerete in Camera di Consiglio, bene, le Parti Civili Vi dicono che quella ipotesi della quasi collisione è improponibile e allora Vi diciamo noi: "l'ipotesi di quasi collisione è improponibile", cosa c'è poi? L'ipotesi missile, l'ipotesi missile, e qua veramente, cioè, John Le Carrè non sarebbe arrivato a tanto e saranno pure scienziati, ma io sono un uomo della strada, faccio un ragionamento molto semplice, io non ho mai visto morire una persona perché è stato attinto da un colpo di fucile che lo butta giù senza lasciare un pallino, Voi provate a sparare con una lupara, un proiettile che manda schegge, non lo so, non lo so, sono banali come considerazioni, sono quasi vili, rispetto all'elevato, al livello che hanno raggiunto i nostri Consulenti, tutti i Consulenti, eminenti Professori, però fatele fare da uomo della strada, un missile che in alcuni momenti addirittura diventa due missili, per le Parti Civili, che non lascia una scheggia o che se

lascia una scheggia, come diceva puntualmente l'Avvocato Nanni, avrebbe lasciato una scheggia soltanto parte che non viene ritrovata, una, l'hanno esaminato al millimetro eh, sono andati a guardare pure dei piccoli pallini che stavano in un'ala e che non riusciva bene a capire cosa fossero e via dicendo, e si è scoperto che si trattava di pezzetti di alluminio che non potevano essere di certo delle schegge, e ci si propone la tesi del missile, ma non sarà che quella tesi del missile e quella tesi della quasi collisione servono in buona sostanza a perorare strumentalmente la debolezza, a sopperire alla debolezza di quell'accusa, duello aereo e complotto. E ci si dice: "ma voi perorate la causa della bomba?", noi ci siamo limitati a prendere atto del risultato a cui era pervenuta la perizia Misiti, non abbiamo perorato nessuna causa, la perizia Misiti Vi ha detto dopo aver redatto una perizia di non so quante pagine, proprio decine, centinaia di pagine e pagine. L'unica ipotesi tecnicamente sostenibile è quella della bomba, Misiti, non l'Avvocato Bartolo! Componenti, certo possono anche essere, diciamo, sospettati, il perché non l'abbiamo mai capito,

perché Taylor, Forsching, Misiti, debbano essere sospettati ancora non ce lo ha spiegato nessuno, Lilja, perché debba essere sospettato di complicità con chi non ce lo ha detto nessuno, lo si è fatto aleggiare nell'aria, così c'era il Professore Misiti seduto in una di quelle sedie, durante una discussione durante l'altra, qualche schizzo volava via e colpiva il viso di quell'anziano signore che a tutt'oggi veniva qua pieno di curiosità a stentare di, di Santini, chiedo scusa, di Santini, e "zac", poi facendo finta di nulla andava via, perché non ve l'ha mai detto nessuno? Perché nella tesi del complotto è sempre bene, si può tranquillamente soffiare sul fuoco e quindi più si allarga il complotto e più il complotto diventa credibile e più è difficile scoprirlo? No, quelli sono perito nominati dai Giudice che Vi hanno fornito degli elementi che stanno là, noi non diciamo, Voi valuterete quale è la tesi più attendibile, ma il lavello sta là, la toilette non c'è, noi sappiamo ci hanno obiettato, "ma sai, non sono state trovate tracce primarie, non...", sentite, sentite, "non è stato accertato in quale punto esattamente sarebbe stata collocata la bomba", la bomba ballerina è

stata definita! E che dobbiamo noi rispondere del reato che ci viene contestato, cioè di alto tradimento per avere nell'80 omesso e... essere condannati perché i Periti non hanno stabilito dove sarebbe finita la bomba ballerina? Bene, volete sapere, se hanno dette tante e ne diciamo un'altra, c'era il terrorista seduto sulla tazza che stava armeggiando con la bomba in mano. Io sono sicuro che ognuno di Voi starà facendo una sua ipotesi e c'è stato detto: "no, è ballerina perché non riusciamo a capire se era dieci centimetri sulla destra o dieci centimetri sulla sinistra", esaminando un relitto che è rimasto quindici anni a duemila metri di profondità, quanti, quattromila? Tremila metri di profondità. Non abbiamo trovato il gas wash, ballava, ma che balla?! Se siete in grado di accertare quali sono state la cause del disastro fatelo, ma non potete chiamare noi a rispondere di un reato, perché non si riesce a stabilire esattamente quale è stata la causa del disastro e quando poi ricordatevi sempre, si va a fare la correlazione, eh, si è costretti a ricorrere a Lockerbie, alla bomba, al Tenereé, altra bomba, però non è una bomba, non può essere una bomba oggi qua, perché? E'

semplice, se c'è la bomba non ci sono altri aerei, se c'è la bomba non ci sono gli altri aerei. Beh, valutate voi il lavoro svolto dai nostri Consulenti, noi avremmo forse il dovere di tornare su queste considerazioni tecniche che sono state svolte in questa aula e diciamo anche subito che lo faremo se in sede di replica si tornerà a discutere di determinati temi, lo diciamo subito, allo stato non ci pare opportuno tornare su questioni che sono già state ampiamente trattate e che non costituiscono elementi nuovi per questo processo. E allora se queste sono le perizie, voi potete tranquillamente giungere ad affermare, a mettere nero su bianco, che primo le perizie non costituiscono né una prova e né un indizio, secondo ove anche le si volesse utilizzare non si può oggi non concordare con quella che è stata denominata dalla perizia Misiti, l'ipotesi, l'unica ipotesi tecnicamente sostenibile e cioè la bomba, drammaticamente dovrete riconoscere che quella è l'unica ipotesi tecnicamente sostenibile, e allora è vero non sono solo le perizie che la Pubblica Accusa utilizza quali... menziona quali elementi di prova a nostro carico,

ci sono anche le testimonianze, ma voi ritenete che quanto detto dell'Avvocato Nanni nel momento in cui vi ha ricordato che quelle testimonianze sono state rese a distanza di anni e anni, non sia una considerazione meritevole di particolare attenzione? Nel valutare le testimonianze voi potete considerare quelle testimonianze come se fossero state acquisite il giorno dopo il disastro, un mese dopo il disastro laddove invece quelle testimonianze vengono acquisite a distanza di anni e anni, a distanza di anni e anni?! Ma soprattutto, ma soprattutto, ma soprattutto in un clima di caccia alle streghe?! Voi lo avete visto attraverso gli atti, non è necessario che ve lo si dica noi, lo avete visto Voi che chi ad un certo punto non diceva quello che ci si aspettava dovesse dire, veniva imputato e non... dobbiamo dirlo, per carità, sia chiaro anche che noi non pensiamo che tutto questo sia accaduto in malafede, può capitare benissimo che ad un certo punto ci si convinca che le cose sono andate in un certo modo e quindi si proceda in quella direzione con freddezza e determinazione e quindi chi viene davanti a me e mi dice che quella sera non ha visto fare la Riduzione Dati a Marsala io

lo metto sotto processo per falsa testimonianza. Ma nel momento in cui ci stiamo rendendo conto oggi che quella ipotesi era infondata, era errata nel valutare quelle dichiarazioni, non dovremmo avere l'intelligenza di collocare ognuna di quelle dichiarazioni in quel momento storico in cui è stata acquisita per capire il perché sono state dette determinate cose? Oppure il comodo complotto può risolverci sempre qualsiasi problema perché parlando di complotto alla fin fine possiamo non dire nulla, non dire nulla! E nel valutare quelle testimonianze come farete voi a non tener presente che tutti o quasi tutti quegli imputati dell'epoca sono stati prosciolti? Vi è stato detto, e qua devo dire vestirò, vestirò i panni dell'accusatore, che questo non si può dire per molti imputati perché i reati che erano stati contestati si sono prescritti. Presidente, noi, Lei vive nelle aule di giustizia da tanti anni, il Giudice che le sta a fianco, credo che più o meno possa aver maturato gli stessi anni che ho maturato io ma non lo avevo mai sentito dire questo, gli imputati come Russo non possono dire di essere stati assolti perché il reato che gli è stato contestato si è

prescritto, Pubblico Ministero e per colpa di chi? Sul tavolo di chi stavano quei reati? Sul tavolo di chi stavano quei reati? Quei fascicoli, quelle imputazioni perché sono state lasciate per dieci anni, quindici anni a marcire su quel tavolo? E oggi abbiamo il coraggio di dire a Russo che non può dire che è innocente perché il reato che gli era stato contestato è prescritto? Ma questo processo ha fatto perdere veramente i lumi della ragione a tutti noi, io capisco che ci sono di mezzo delle vite umane, ma noi non c'entriamo con quelle vite umane spezzate, quelle imputazioni le ha formulate lo stesso Giudice Istruttore che ha fatto prescrivere quei reati sul suo tavolo, e perché non li ha mandati avanti? Ci si dirà perché l'indagine era un tutt'uno e quindi non si poteva spezzettare cosa, l'accusa mossa a Russo era di... o era vera o era infondata e voi l'avete fatta prescrivere e oggi non possiamo dire che quella persona è stata prosciolta perché il reato si è prescritto e perché c'è stato obiettato fuori campo che si può rinunciare alla prescrizione. Rinuncia alla prescrizione?! Ma avete sparso il terrore per anni, avete imputato decine di persone per anni,

tutti coloro che sono passati per questa aula hanno compiuto quel gesto sacro che compiono tutti coloro che sono riusciti indenni e gli si dice: "non hai rinunciato alla prescrizione?", alla prescrizione che avete fatto maturare voi, e che non ha consentito a noi, si badi, a noi di ascoltare molti degli imputati come testi, sotto giuramento, perché molti di quegli imputati che poi sono stati pure assolti, Voi non li avete potuti ascoltare perché erano stati inizialmente imputati e si sono potuti avvalere della facoltà di non rispondere e non si avvalgono della... io non sto difendendo nessuno sia chiaro, a noi quello che interessa è mettere a fuoco quale valore si può dare in questo processo a quelle cosiddette testimonianze, alcuno! Alcuno! E anche ammesso che qualcuno non abbia detto la verità e che quindi qualcuna di quelle ipotesi di reato fosse fondata, ma che non si è potuta accertare la fondatezza perché il reato si è prescritto, e che è, è sempre il complotto la causa di tutti i mali, il Deus ex macina, che arriva e riconduce tutto ad un unico progetto gestito dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica, ma signori miei, noi Vi faremo soltanto degli esempi velocissimi,

riferendoci a quelli, badate bene, sui trecento testimoni, quanti sono, seicento testimoni, seicento testimoni, seicento, non uno e né cinquanta, né cento, ma seicento testimoni, Pubblica Accusa e Parti Civili, Vi hanno portato come prove le dichiarazioni rese da quanti, sei, sette testimoni, dieci, venti, e allora si dice: "ma sai, quelli di Licola non hanno detto la verità e se non hanno detto la verità non vi può essere altra ragione che quella del complotto", ma Signori, ma Signori della Corte, Signori della Pubblica Accusa e Signori delle Parti Civili, Signori presenti in aula, ma noi siamo forse dotati di particolari capacità? No, perché l'abbiamo appreso dagli atti del processo, seppure qualcuno di Licola avesse detto qualcosa non vera, ma che non si è capito il perché? Non si è capito il perché? Perché quella sera a Licola mancava il Capo, lo dite Voi nella Vostra Ordinanza, ascoltando le telefonate ci si rende conto che nel sito di Licola molto probabilmente manca il Capo, Abbate mi pare, no? Ma nessuno di quei militari che stavano là... e non ci si venga a tirar fuori lo spirito di corpo, lo spirito di corpo, il complotto, queste entità astratte che

stanno là, che raccordano tutte le mille verità, eccole! Ma stiamo celebrando un processo, avete più esperienza di noi, se qualcuno di Licola non ha detto tutta la verità, io non ho trovato contestazioni specifiche sia chiaro, ma vene potete stupire? Ma che Abbate è venuto da Voi a dire: "io quella notte non c'ero", ma questo non ha nulla a che vedere con il duello, non ha nulla a che vedere con il complotto, quel povero Di Micco sta là di volta in volta, risponde al telefono, Presidente Lei le conosce meglio di noi quelle telefonate, Di Micco sta là e risponde al telefono, e si arrabatta, "non c'è, è andato in bagno, ora lo chiamo", sono mille le verità di questa vicenda e o abbiamo l'intelligenza, ma a Voi questa intelligenza non mancherà di scoprire queste mille verità, oppure non potremo pensare di nascondere la dura realtà sotto un sasso chiamato complotto. Chi è, Marsala, c'è l'altro teste chiave del processo, il teste che Vi hanno portato davanti come teste proprio jolly, eh! Tirato fuori l'asso di cuori dalla manica, sembrava il mazzo di carte di Bush, Carico! Ah, piuttosto chiedo scusa a Carico, perché... una partita a briscola, Carico! Ma leggendo gli atti,

tentando di capire chi è Carico, tentando di capire chi è Carico ci si mette tanto a rendersi conto che quel Carico giocato dall'Accusa non è altro che un povero militare che per anni probabilmente si porta dentro un senso di colpa che va oltre le sue responsabilità, Carico, risulta dagli atti e lo dice lui, è colui che a Marsala doveva andare a Lupa 35, cioè a quella postazione che avrebbe dovuto controllare il reale, però siccome si sa come vanno le cose, fin tanto che non capitano le disgrazie, quando poi capitano le disgrazie tutti siamo pronti a lanciare i nostri strali, Carico non va a Lupa 35, e allora se ne sta zitto, poi viene imputato, poi comincia a maturare, a macerare dentro di sé questi gravi problemi psichici, tenta di venire fuori dal... ecco, gli si dice: "ma doveva avvalerti, come hai fatto a non rinunciare alla prescrizione, come hai fatto?". Quello là imputato nell'89, nel '90 si va avanti e tenta di dare una spiegazione, eccetera eccetera, tenta di dire: "ma io non c'entro niente, ma quale complotto?" e poi comincia nell'88, si rende conto, capisce che forse c'è un modo per venirne fuori, tenta di andare incontro all'inquisitore

ma non perché siano in malafede, ma perché macerano dentro di sé questi sensi di colpa che si acquiscono giorno dopo giorno, perché aprendo il giornale si dice che noi siamo colpevoli e abbiamo messo in piedi un complotto! E poi si difatti finisce là, nella mani di coloro che stanno conducendo le indagini pronti a dire anche quanto ciò che si sa di non poter dire, ma che si sa anche di dover dire. Guardate Carico, nell'88 dice che la traccia scomparve, Marsala non aveva visto, a Marsala nessuno aveva visto, Carico nell'88 si ricorda che la traccia scomparve, a distanza di quattro mesi si rende conto che certo parlare di una traccia che scompare è sciocco tecnicamente, no, perché la traccia non è che prende esca e scompare, e allora cosa fa? Precisa, "non scomparve ma cadde di qualità - leggo proprio le parole - cominciò ad avere qualità", siamo nell'88 badate bene, vengono fuori le perizie, si comincia a parlare delle PR, dei dati radaristici e via dicendo, sembra quasi che in effetti ci potessero essere degli altri aerei e via dicendo, l'Inquirente è convinto che gli altri aerei ci sono e loro lo sanno, perché tutti i giorni lo sperimentano sulla loro pelle,

sull'interrogatorio di quello che gli stava seduto a fianco quella sera, che non avendo detto nulla di ciò che si aspettava viene messo processo, e allora si arriva, eccoci, sta a vedere che quello di dietro mette la freccia e sorpassa, 1995, quindici anni dopo ricorda la famosa frase che lui avrebbe pensato - badate bene - nel momento in cui si verifica il disastro - badate bene - nel momento in cui si verifica il disastro che lui avrebbe visto attraverso il radar ma prima ancora che il disastro si verificasse, posso capire sul piano proprio della memoria che subito dopo il fatto ti possa venire in mente qualcosa e ti rimane fissa, impressa, perché è subito dopo il fatto, ma addirittura che tu quindici anni dopo ti possa ricordare una frase che ti è passata per la mente quando? Prima ancora che la traccia scomparisse, anzi no, scadesse di qualità, no questi sono i testi, questi sono i testi e sono queste mille verità che Voi dovrete accertare fotografare, tratteggiare e delineare nella Vostra Sentenza, perché non ci si potrà celare dietro quel complotto che non c'è, d'accordo, poi ci sono pure i testi di Ciampino, i testi di Ciampino, Vi

è stato detto: "ma come Voi volete ignorare le testimonianze rese da Diamante, da Colonnelli, da Cucchiarelli, Diamante, Colonnelli, Cucchiarelli hanno detto di aver visto traffico militare, dove? Ah, a sud di Ponza, traffico militare a sud di Ponza, quando dicono questo per la prima volta nel 1995, guarda caso nel stesso momento storico, nello stesso contesto storico in cui viene acquisita quella rivoluzionaria testimonianza di Carico, cioè nel momento in cui essendo ormai noti o comunque noti ai più i risultati di quella perizia sono venute fuori le famose PR, PR, PR, non sanno che gli stessi Tecnici hanno spiegato che quelle PR non sono traffico militare, ma loro andranno a dirlo che invece quelle PR loro le avrebbero viste anche se non potevano vederle, perché così non finiscono sotto processo, perché così vanno indenni, non hanno neppure bisogno di non rinunciare alla prescrizione per potersi a casa una soluzione da una imputazione che non... è drammatico doverlo dire, ma quello che più ci spaventa è che dietro questo non c'è neppure un progetto, noi non parliamo - si badi - noi non ci stiamo difendendo dal complotto accusando qualcun altro di aver complottato contro di noi, stiamo

tentando di leggere la realtà nelle sue mille sfaccettature, senza farci abbacinare da quell'idea che splende nel cielo del complotto, io vorrei esaminare ma a questo punto non mi è sufficiente il tempo che ho Presidente, le dichiarazioni rese da Diamanti, Cucchiarelli, lo faranno i colleghi molto meglio di me e quindi io vado avanti, vado avanti, ma aggiungo solo una considerazione, aggiungo solo una considerazione di buon senso, noi abbiamo visto tutte le telefonate, Roma, Ciampino, Marsala, Licola, le abbiamo viste tutte, abbiamo visto quelle che sono state effettuate nella immediatezza del disastro, abbiamo... siamo andati fino alla notte, fino alla notte signori, ed è credibile che quelle persone non si facciano avanti subito dopo il fatto a dire, ai colleghi: "guarda che noi avevamo visto traffico militare" perché di traffico militare si parla solo alle 20:18, dopo le 20:18 o anche vogliamo credere a quei due signori dell'"Itavia" che sono venuti a dirvi che quella sera c'era il playback, Voi dovreste evitare di scivolare su queste testimonianze, Voi dovreste avere la capacità e non Vi mancherà questa capacità di mettere a fuoco le mille

verità di questo processo, e quelle non ve le
dovremo neppure indicare noi una per una, le
troverete Voi, le avete trovate Voi nel corso di
questa istruttoria dibattimentale che si protrae
da anni. Questi signori ci vengono a raccontare
nel '95, addirittura questi nel 2000, 2002, 2003
che avrebbero visto il display, Presidente lo ha
chiesto Lei quando siamo andati su a Ciampino, ma
'sta storia del display, e Voi Corte, Voi Giudici
di questa Corte avete potuto verificare con mano
quanto complessa è la realtà che Voi dovrete
leggere. E sulla base di questi elementi noi
crediamo di poter concludere con una
considerazione molto semplice, questa penultima
parte della nostra discussione, anticipo subito
per non fare... per non creare illusioni, dice:
"le testimonianze sono una prova, le
testimonianze sono una prova, è tutto un
progetto, vedrete, poi tornano nel '95 e non
hanno il coraggio di dirvi la verità, è la prova
che allora sapevano e poi continuano a sapere ma
continuano a tacere", questo Vi è stato detto e
noi oggi Vi chiediamo di quei seicento testimoni,
di quei seicento testimoni ce n'è stato uno che
Vi ha detto che qualcuno prima, durante, dopo gli

aveva ordinato di non dire o di tacere? Uno, e badate non Vi stiamo parlando dei testimoni nostri, noi Vi indichiamo tra questi seicento testimoni anche quelli che loro là Vi hanno additato come testi di accusa, Lippolis, Carico, Carico, Carico, non ha mai potuto dire che qualcuno gli aveva ordinato di tacere, non ha mai potuto dire che qualcuno gli aveva suggerito di, Cucchiarelli, Colonnelli loro testi, noi cancelliamo i cinquecentonovanta testi che hanno detto qualcosa a favore nostro, noi Vi portiamo dieci testi, gli unici dieci testi che Vi hanno menzionato loro e Vi hanno mai parlato di un complotto? Vi hanno mai parlato di un complotto? E allora se non c'è un teste, se non c'è nulla cosa vogliamo acquisire come prova quella cosiddetta distruzione dei documenti, Presidente io chiedo scusa alla Corte ma anticipo sin d'ora, se la Corte... quand'è la prossima udienza il 23? Sì, se non creo troppi problemi organizzativi prenderei solo due ore, un'ora e mezza della prossima udienza per completare l'ultima parte che è quella che poi francamente più mi preme, cioè quella concernente la posizione del Generale Tascio, chiedo scusa ai colleghi sin d'ora, ma...

quindi proseguo tranquillamente, riesco anche a concludere prima del previsto. E allora c'erano... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF.** **BARTOLO:** se non credo grossi problemi ai colleghi, ecco, ma un'ora e mezza, massimo due. E allora certo, rimane la cosiddetta distruzione sistematica dei documenti e qua consentitemi un vezzo che forse non dovrei concedermi ma c'è parso di capire che quella distruzione sistematica dei documenti si suggella per la Pubblica Accusa nell'ormai nota frase "tutto ciò che serve non c'è in questo processo", l'ha pronunciata lei, l'abbiamo sentita, l'abbiamo riascoltata, "tutto ciò che serve non c'è in questo processo", perché si dice mancano dei documenti, c'è il buco di due minuti a Poggio Ballone, ci siamo resi conto che dei documenti sono stati distrutti a distanza di anni e se noi Avvocati Difensori Vi dicessimo "che tutto ciò che non c'è serve in questo processo all'Accusa", tutto ciò che non c'è serve e non tutto ciò che c'è... che non c'è... tutto ciò che serve non c'è, - grazie, qua veramente mi si chiedeva troppo Presidente - guardate caso, ma Vi faccio un esempio, non Vi porto via tanto tempo un

esempio, Vi si dice che il buco di due minuti di Poggio Ballone è ciò che serve con questa frase, e Vi buttano via otto ore di registrazioni, otto ore di registrazioni non servono, il buco che i loro Periti hanno detto essere peraltro dovuto a un problema tecnico relativo alla stampa e via dicendo, non entro nel merito già sono state dette tutte quante le cose che andavano dette - otto ore di registrazione non servono, non ci consentono di capire niente, però badate che quel buco di due minuti cela dentro di sé tutta la verità su Ustica, questo è il ragionamento, questo è il ragionamento, perché per il resto ma come si fa a parlare di distruzione sistematica dei documenti, ma procediamo solo per esempi, per esempi, Presidente, Signor Giudice a latere Voi da anni celebrate processi, avete con tutte queste vicende giudiziarie molta più dimestichezza di quanta non se ne abbia noi, ma avete mai visto un imputato che conserva la sua agenda per quindici anni abbandonandola in cantina? Non uno, ma tutti gli imputati, distruzione sistematica dei documenti, nel '92 vanno a fare una perquisizione a distanza di dodici anni, dopo che c'era stato - attenzione

non è che sai... non è successo nulla, io non so nulla, non so nulla, quindi sto tranquillo a casa, la mattina alle 6:00 mi bussava la Polizia, arriva la Polizia, io apro la porta, puf, entrano dentro e mi scoprono l'agenda e tutta una serie di documenti, eccetera, no è dal 1991 che si stanno... dall'87, '88 che si discute che si fa, eccetera, nel '91 si ha l'imputazione formale, l'invio della... allora si chiamava, non era l'avviso di garanzia era l'informazione di garanzia... la comunicazione giudiziaria, hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria per quei fatti che vengono descritti oggi nel capo d'imputazione, l'unica parte che non c'era era quella relativa al Mig 23 cosa fanno? Conservano tutti i documenti, le loro agende tranquillamente per un anno nei loro scaffali, due anni... cinque anni, cinque anni, il Generale Melillo ha superato i record cinque anni, coloro che complottono, che nell'80 mettono in piedi un disegno criminoso che per cinque anni dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria conservano i loro brogliacci, i loro! Mah, va bene, qua si può sostenere, si può dire, ma giustamente mi ricordavano prima fuori, anche gli indizi,

ammesso che si possano considerare degli indizi, non si dovrebbero considerare indizi soltanto insomma, quando anche hanno una base logica, e allora come si fa a parlare di distruzione sistematica dei documenti, distruzione sistematica di quali documenti? Per quanto riguarda Aeronautica Militare, Signori della Corte, Voi dovete prendere atto di pochi dati, primo: i nastri di Marsala, i nastri di Marsala vengono presi, sigillati e conservati, di Poggio Ballone si ritrovano a distanza di anni le T.H.R., non ci si può dire che si trovano otto ore di registrazione però siccome c'è il buco di due minuti e sta là l'inghippo, mi si passi l'espressione poco elegante, sta là il trucco nei due minuti, Signori e Signori, non è la destra, non è la sinistra ma sono i due minuti, otto ore di registrazione, due minuti, eh Presidente, Signori della Corte perdonatemi se in alcuni momenti veramente trascendo ma otto ore di registrazione mancano due minuti, Potenza Picena, Potenza Picena, vengono... ci sono, dopo dieci anni sono stati sequestrati i tracciati? Correggetemi Voi che avete maggiore dimestichezza con questi temi tecnici, Signor Pubblico

Ministero mi corregga se sbaglio, ce ne sono quante? Quattro, cinque copie, quattro copie che sono state invitate nei giorni successivi a quattro diversi uffici, si va nei quattro diversi uffici a distanza di quindici anni e si trovano le quattro copie, quattro ne erano partite e quattro ne erano arrivate e quattro se ne trovano, non ci si venga a dire: "a distanza di dieci anni o di quindici anni, o di quindici anni, perché qualcuno le ha nascoste", ma stavano là, stavano là e l'Aeronautica Militare veramente... siate buoni, ma sono seimila, quante persone erano già all'epoca, seimila, sessantamila, quante erano? Sessantamila persone, e che cosa ci state dicendo che il Generale tizio, il Generale caio è andato là, si è messo sottobraccio la T.H.R. e se l'è portata a casa, sono... stanno in uno dei tanti uffici, ma che cosa... va be', saranno stati bravissimi quando gli sono state chieste a suo tempo, nell'89, '90 a trovarle, ma che fanno? Se le vogliono far sparire... la distruzione sistematica dei documenti è un'altra cosa, perché lo dice lo stesso termine, la distruzione contiene in sé la distruzione, sistematica avvolge tutte queste

distruzioni nell'esecuzione di un medesimo disegno, ed è stato trovato tutto, si dirà: "ma non abbiamo trovato i turni di servizio di Ciampino, siamo dovuti arrivare ai log nel '94, '95 per sapere chi c'era in servizio a Ciampino", ecco le mille verità, ecco le mille verità, per il clima che si era venuto a creare nessuno se la sentiva probabilmente di andare là a dire la storia di Abate di prima, in un primo tempo si dice: "hanno tentato di depistarci, ci hanno dato il nome di un altro Capitano", Gallinella mi pare si chiamasse... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF.** **BARTOLO:** Gallina, poi questi nomi ti rimangono in mente solo quelli... prima quando abbiamo chiesto il nome di chi c'era in servizio quella sera ci hanno dato il nome di Gallina, e dice: "come hanno fatto?", il Comandante nel momento in cui gli viene chiesto: "ma chi c'era in servizio quella sera?" cosa fa? Chiama quelli che potevano essere in servizio e chiede: "ma chi c'era in servizio quella sera?" e ovviamente quel povero Abate che non era andato in servizio non se lo ricorda, e badate bene, poi sono andati a vedere non a caso... si grida alla scandalo, Abate è venuto qua e ci ha detto: "quella sera non era

successo niente" tutto tranquillo, non c'era! Io sorrido, mi rendo conto che sono cose drammatiche, ma vedete non si possono leggere sempre con questa lente del sospetto che porta a pensare al complotto, sono realtà complesse, situazioni difficili da ricostruire, da capire, da mettere insieme e che molte volte insieme non ci stanno, non ci stanno, non ci stanno, i documenti si dice: "sono stati distrutti", e come si fa a sapere che i documenti sono stati distrutti? Perché anche i documenti distrutti di una certa importanza risultano essere stati distrutti secondo le procedure previste all'epoca, e allora se c'era un complotto, se c'era quel signore lassù che tirava le fila di tutta questa vicenda che non si è mai... che non c'è mai stato detto chi è, io so che lassù c'è, ma quella è la mia fede, cosa faccio? I documenti che vado a distruggere li distruggo con un regolare verbale di distruzione dal quale risulta che ho distrutto quel documento dopo averlo inserito, è troppo facile dire: "tutto ciò che serve non c'è", così come è per noi facile obiettare che in questo processo tutto ciò che non c'è serve, e allora se questi sono gli

elementi, se queste sono le prove che l'Accusa ritiene possano giustificare, dimostrare che alcuni degli imputati, chiedo scusa per la precisazione perché io la faccio solo perché all'inizio avevo premesso, io non Vi devo dimostrare l'innocenza del Generale Tascio, perché quell'innocenza ve l'hanno dimostrata quei Pubblici Ministeri chiedendovi la sua assoluzione, ma penso di potervi dimostrare l'infondatezza dell'Accusa e a questo punto penso di poter dire anche che quella dimostrazione noi ve l'abbiamo data, perché quella sera nessuno vede, nessuno sa, quella sera non c'è nessun atto di guerra, nessun complotto e nessun complotto ci sarà mai negli anni, perché seicento testimoni anche quelli portati davanti a Voi dall'Accusa non Vi hanno mai detto, mai: "a me fu ordinato di", e allora sulla base di questi elementi noi Vi possiamo con tutta tranquillità, non sto concludendo Presidente formalmente, perché mi riservo poi di trattare alla prossima udienza l'ultima veloce parte della mia discussione, noi Vi possiamo dire che ai agli atti c'è solo una prova e cioè la prova dell'innocenza degli imputati, ma soprattutto la prova che i fatti

contestati non sussistono, e con questo io credo di poter concludere oggi, se il Presidente è d'accordo ovviamente, per rinviare alla prossima udienza il prosieguo. **PRESIDENTE:** la Corte rinvia all'udienza del 23 febbraio ore 9:30, invitando gli imputati a ricomparire senz'altro avviso.

AVV. DIF. BARTOLO: grazie Presidente! **PRESIDENTE:**
l'Udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. 105 pagine.

per O.F.T.
Natale PIZZO